

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, buonasera alla Dottoressa Boccato, ai Consiglieri, agli Assessori, alle persone presenti in aula, e a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Prima di dare inizio al Consiglio Comunale, questo è il primo dell'anno, quindi pur se oggi è 20, gli auguri di Buon Anno alle persone che ci ascoltano, perché questo è il primo Consiglio Comunale, con l'auspicio, che riusciamo, alle persone che ci ascoltano, quindi anche i Consiglieri, con la speranza che mi ascoltiate, ma anche gli altri stanno ascoltando e quindi con l'auspicio di un proficuo anno anche dal punto di vista amministrativo, visto che stiamo lavorando alacremenente come Amministrazione per il bene della città. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...15 presenti.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa Boccato. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Leccesi Angelo, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale.

OGGETTO: Comunicazione

Presidente Caredda: Consigliere Cervo, chiede la parola

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Le chiedo chiaramente in anticipazione, prima che passiamo alla lettura dei punti all'ordine del giorno, perché vorrei un attimo fare un appello chiaramente al Presidente del Consiglio, se è possibile attuare, così come abbiamo fatto in altre circostanze, per altre calamità, la possibilità di erogare le nostre, i nostri gettoni di presenza della seduta attuale, anche magari delle altre future per poterle destinare ai terremotati di Haiti, quindi usando le stesse metodologie che abbiamo fatto in passato, quindi chiaramente con un consenso preventivo che potrebbe essere anche verbale, destinare, anche se non sono cifre altissime, il nostro diciamo, gettone di presenza del Consiglio Comunale di stasera e destinarlo ai terremotati di Haiti. La ringrazio Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ci sono interventi sulla richiesta del Consigliere Cervo? Per me è completamente condivisibile, a livello personale e a livello di...quindi...Dottoressa Boccato, se cortesemente può verbalizzare questa...si, si, viene accolta dal Consiglio...

OGGETTO: Lettura punti all'Ordine del Giorno – “Esame e approvazione verbali sedute precedenti”

Presidente Caredda: Allora, l'Ordine del Giorno di oggi: “Esame e approvazione verbali...”...oggi e domani...

- “Esame e approvazione verbali sedute precedenti”;
- “Mozioni e Interrogazioni”;
- “Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana – Determinazione per la costituzione di una società per l'affidamento dello stesso nelle more della procedura”;
- “Modifica di Statuto – art. 1, comma 3”;
- “Modificazioni di Regolamento del Consiglio Comunale”.

Dottoressa, se cortesemente mi dà i verbali delle sedute precedenti per mettere in votazione il punto. Allora, i verbali delle sedute precedenti sono i seguenti:

- n. 86 del 14/12/2009, “Mozioni e Interrogazioni”;
- n. 87 del 17/12/2009, “Esame ed approvazione Regolamento sulla disciplina del controllo analogo delle società partecipate”;
- n. 88 ...scusate se...un po' di silenzio per favore! ... “Esame ed approvazione Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria...la n. 88 del 21/12/2009...

Allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questi verbali, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...
1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...

Presidente Caredda: ...13... chi è contrario?...chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...1...2...3...4...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita? Si astiene...

Dott.ssa Boccato: ...5 astenuti...

Presidente Caredda: ...5 astenuti, i verbali sono approvati.

OGGETTO: Variazione Ordine dei Lavori

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi, per favore...ha chiesto la parola il Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente...

Presidente Caredda: ...Silenzio per favore! Consiglieri non si riesce a sentire nulla!

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, per l'Ordine dei Lavori. Noi chiediamo di poter anticipare innanzitutto il punto n. 3, la costituzione della S.p.a. per il servizio della N.U., grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Per cortesia, silenzio, non riusciamo a sentire i Consiglieri. Allora, il Consigliere Battilocchi ha chiesto l'anticipazione del punto... Consigliere D'Alessio, grazie...ha chiesto l'anticipazione del punto n. 3 "Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana"... ci sono interventi su questo? Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Sì, d'accordo con l'anticipazione, però una domanda: dopo, le Mozioni e le Interrogazioni, si fanno comunque anticipando il punto? Perché oggi abbiamo protocollato una Mozione urgente...

Presidente Caredda: ...sì...(omissis)...

Cons. Di Girolamo: ...insomma se poi era possibile...(omissis)...

Presidente Caredda: ...sì, ce ne sta anche una della Casa delle Libertà... (omissis)...sono due...

Cons. Di Girolamo: ...(omissis)...arrivate...

Presidente Caredda: ...sì, sono due Mozioni urgenti entrambe...

Cons. Di Girolamo: ...ok. Grazie....

Presidente Caredda: ...se prendiamo l'impegno di farle (omissis)...

Cons. Di Girolamo: ...se è possibile insomma prendere l'impegno di farle...

Presidente Caredda: ...per me non c'è problema...

Cons. Di Girolamo: ...ok. Grazie...

Presidente Caredda: ...Altri interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, condividiamo la richiesta di anticipazione del punto, anche perché per noi c'è la stessa necessità e anche in appoggio alla Consigliera Di Girolamo, che vengono poi discusse Mozioni e Interrogazioni, ma credo che insomma sia previsto. Coglierei l'occasione poi, se abbiamo stabilito questo nuovo Ordine del Giorno, di cercare di distribuire i punti che abbiamo in elenco tra stasera e domani, cioè sapere se riusciamo a trasferire a domani i punti n. 4 e 5, ma suppongo di sì a questo punto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Allora la proposta è stata ampliata. Allora, oltre all'accoglimento da parte dell'opposizione dell'anticipazione del punto, facciamo Mozioni e Interrogazioni e poi gli altri punti, il n. 4 e il 5 a domani, va bene? Quindi possiamo procedere con "Modalità di erogazione del servizio di igiene ambiente...di igiene urbana", poi "Mozioni e Interrogazioni" e il resto a domani. Allora, punto n.3 "Modalità di erogazione del servizio"...ah, scusi Consigliere Ardita, lei aveva chiesto la parola...ah va bene...va bene...

Cons. Ardita: Sono arrivato in ritardo, allora ho visto che avete iniziato i lavori, però sicuramente mi hanno detto che Cervo ha fatto un intervento che sicuramente il Sindaco avrà presentato la comunicazione, la solidarietà nei confronti degli italiani che sono caduti ad Haiti, questo qua, però mi hanno spiegato che Cervo è intervenuto su questo...

Presidente Caredda: ...sì, sì, sì Consigliere, sì...

Cons. Ardita: ...sì, sì...

Presidente Caredda: ...va bene, quindi l'intervento era questo.

OGGETTO: Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana – Determinazione per la costituzione di una società per l'affidamento dello stesso nelle more della procedura

Presidente Caredda: Allora “Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana – Determinazione per la costituzione di una società per l'affidamento dello stesso nelle more della procedura”. Apre i Lavori il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, buonasera a tutti voi, buonasera a chi ci ascolta; intanto se la Presidente permette una rapidissima comunicazione extra punto la comunicazione è che ieri mattina il Direttore regionale di Trenitalia, Dottor Semplice ha fatto un sopralluogo a Ladispoli, ha fatto seguito diciamo dell'incontro che era avvenuto a Roma..ehm..ieri è venuto direttamente a Ladispoli, quindi è stato un ulteriore modo per rappresentare al dirigente regionale di Trenitalia le problematiche dei pendolari di questa città, che la mettono in elenco perché appunto siamo fuori dal punto, però diciamo che sono quelle che conosciamo bene e ci siamo detti sul quale si è mosso il comitato dei pendolari ... ehm ... e riteniamo che la presenza a Ladispoli del dirigente regionale nella stazione della nostra città abbia ulteriormente sottolineato l'urgenza di risolvere i problemi che ogni pendolare affronta la mattina quando va a Roma; quindi da una parte voleva dare questa notizia e sottolineare la disponibilità del Dottor Semplice che devo dire a richiesta nostra ha subito accettato questo invito, speriamo che sia l'inizio di una collaborazione ancora maggiore rispetto al passato. Chiusa questa cosa, volevo introdurre il punto che proporre al consigliere Cervo che è stato delegato a, su questo argomento di continuare. Ora il servizio di igiene urbana di una città è un punto importantissimo che riguarda la qualità della vita di questa città stessa, di questa comunità.

Quello che è accaduto negli ultimi anni a Ladispoli, ehm, e a scusate in Italia e in generale, quello che sta accadendo nel mondo sul programma dei rifiuti ci fa capire la delicatezza dell'argomento che andiamo a toccare. Sappiamo tutti che i rifiuti aumentano, come aumenta il livello di benessere delle nostre società, i rifiuti aumentano anche perché spesso non c'è un comportamento, una catena virtuosa che nasce da chi produce tanto materiale che poi da da da rifiuto, quindi, da chi per esempio fa gli imballaggi, da chi per esempio confeziona materiale nella plastica, da chi produce tantissima merce che poi produce scarti e questa catena arriva fino a noi, fino alle nostre case, se noi non siamo virtuosi, se noi non siamo attenti a come smaltiamo i nostri rifiuti noi rischiamo di rovinare l'ambiente della nostra città, ma del mondo, nel senso che ognuno di noi siamo responsabili con un pezzetto di mondo che ci è stato affidato. quindi avere un servizio efficiente in una città è fondamentale, ugualmente fondamentale che intorno a questa città, ci sia poi nel comprensorio della regione una modalità di smaltimento coordinata, per fare.. per dirla in maniera più semplice, una città può essere virtuosa, nel senso organizzarsi per fare la raccolta differenziata e quindi separare la plastica dalla carta, la carta dal legno, l'umido dal vetro, dal resto dei rifiuti, deve avere però intorno impianti di smaltimento che chiaramente quelli meno impegnativi potrebbero stare nello stesso territorio e quelli più impegnativi in territori che la provincia individua e così via fino agli impianti di smaltimento in Italia che sono individuati dalla regione. Ora però come amministratori abbiamo il compito intanto di organizzare una raccolta giusta nella nostra società, poi chiaramente sapendo che dobbiamo collegarci agli impianti che sono comprensoriali.

Per quanto riguarda la nostra città, quello del servizio del del della raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade è una nota dolente da tantissimi anni. Questo si deve soprattutto a nostra analisi che questa città è nata come città turistico balneare, capace magari di smaltire rifiuti di cento mila persone in due mesi e poi ehm a fisarmonica deve trovarsi con venti mila o quindici mila abitanti, quando una volta eravamo anche dieci mila; certamente questo ha creato sempre difficoltà, queste difficoltà sono aumentate pure negli ultimi anni per esempio quando nel week.end , non soltanto d'estate che durante l'anno spesso i residenti raddoppiano o meglio gli utenti raddoppiano e il personale rimane sempre lo stesso.

Quindi diciamo che una serie di fattori ha fatto sì che con alti e bassi, il nostro servizio sia andato avanti e assicurato sicuramente alcuni servizi indispensabili, però diciamo che il giudizio che noi possiamo dare è che questa ... questo servizio della pulizia della città possa sicuramente migliorare. Oltre a queste considerazioni di ordine generale c'è una considerazione che deriva dalle leggi che si sono approvati in quest'ultimo periodo.

Per ora, il comune di Ladispoli ha affidato il servizio di pulizia urbana e di trasporto dei rifiuti all'AMA. L'AMA è una società pubblica, il comune di Ladispoli ha acquistato una piccola parte di azioni di questa società, quindi è come se noi, è come se Ladispoli facesse questo servizio direttamente diciamo. L'ho affidato ad una società che è pubblica e di questa società di cui facciamo parte. La legislazione che è stata approvata nell'ultimo anno, nel 2009, prevede che questi affidamenti impropri diciamo direttamente la società soltanto pubblica che non sia più estensibile, e quindi noi dobbiamo prevedere modalità diverse: allora abbiamo pensato ad una modalità che è quella di creare una società nella quale ci sia il capitale pubblico in maggioranza e il capitale privato in minoranza e questo ci permetterebbe , almeno nelle nostre intenzioni di avere un maggior controllo del servizio, in quanto viene gestito il logo e dall'altro di rispettare la legge che prevede la possibilità di affidare il servizio o a privati mediante il gara pubblica oppure una società nella quale ci possono essere i privati. Ecco su questo terreno ci siamo mossi, abbiamo predisposto uno statuto...ecco io..... ehm la delega di questo lavoro lo abbiamo dato al consigliere Cervo e quindi ridò la parola, io sospendo il mio intervento e invito la Presidente...

Presidente Caredda: Sì, sì

Sindaco Paliotta: ...chiedo alla Presidente di poter.....dare la parola al Presidente Cervo

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Cervo, necessità della delibera?

Cons. Cervo: No ... penso di ricordarla.

Presidente Caredda: la conosce

Cons. Cervo: Ringrazio il Presidente, ringrazio innanzitutto il sindaco della fiducia che mi ha accordato nel darmi questa delega l'estate scorsa. Il lavoro è stato portato a compimento circa un mese fa fra i vari ringraziamenti al sindaco per la fiducia che mi ha dato in questa delega, vorrei ringraziare tutti i Commissari ma, tutta la maggioranza che mi ha supportato, nello stesso tempo volevo esternare anche i ringraziamenti all'opposizione, nella fattispecie il Consigliere Moretti che è stato un valido aiuto nella costituzione, insieme al Direttore Generale dell'attuale statuto che dovremo andare a votare stasera. Quindi è stato un lavoro

di equipe, io forse ho fatto un po' impropriamente il coordinatore se possiamo usare questo termine nel portare a compimento diciamo questo, questo lavoro.

Bene ha detto il Sindaco nel dire che l'igiene urbana è uno degli elementi, uno degli indicatori come si usa dire in questi periodi no? un indicatore di qualità di una città insieme a tanti altri potrebbe essere il cruscotto che ci dà un'immagine complessiva della società, di cui l'igiene urbana è un indicatore di qualità essenziale per verificare il grado di qualità della città di cui fra virgolette uno opera, vive, o amministra.

Come ben diceva il Sindaco, la normativa attuale, la normativa vigente non dava più la possibilità ad aziende interamente pubbliche di fare degli affidamenti per quanto concerne l'igiene urbana e nello stesso tempo che come ben sapete...a...siamo arrivati al 30 di settembre con la diciamo, l'ultima una delle ultime proroghe dalla società ma poi è chiaramente intervenuta l'aspetto normativo che ha allungato dalla...dalla...dalla, qual di dov'essere 31 di dicembre 2009 al 31 dicembre del 2010, la possibilità di prorogare le società attualmente vigenti di questo arco temporale di questo 31 dicembre 2010, teoricamente potrebbe operare ancora L'AMA, noi ci auguriamo e ci auspichiamo, perché ci sono alcuni passaggi da fare dopo l'approvazione dello statuto per operare chiaramente con la nostra società mista, in quanto com'è giunta, come giustamente prima evidenziava il sindaco Paliotta, si tratta di una società S.p.a di tipo mista con il 51% di capitale pubblico e il 49 di capitale privato, privato da ricercare sul mercato mediante evidenza pubblica, quindi con gara europea, laddove è possibile cercare il meglio per poter privatizzare su Ladispoli, finalmente diciamo un servizio ottimale perché è una cittadina che effettivamente, giacché vive anche di turismo, giacché è opportuno e presti al meglio la sua immagine.

Perché abbiamo scelto di entrare e scendere in campo con una società mista e non affidarci direttamente al privato? Perché è stato uno dei primi ragionamenti che ci siamo posti, almeno tutti quanti potevate affidare direttamente al privato, quindi evitare la possibilità di una società di tipo mista, la legge lo consentiva! Però uno degli elementi che ci ha fatto ragionare per una società mista è perché se fino ad oggi, anzi fino a ieri hanno provato al di là delle amministrazioni che si sono succedute, di scaricare responsabilità su terzi, dicendo magari la colpa era una volta di Maci una volta di Ami e di quant'altro.

Entrando direttamente come si suol dire nel piatto, responsabilità non ce ne sono più da scaricare su altri ma siamo effettivamente, è un motivo forte di auto responsabilizzazione di cui scende direttamente in campo e quindi nel prossimo futuro, quando sarò operante non ci saranno come si suol dire dietro al dito perché saremo noi direttamente a gestirla questa tipologia di società, quindi come dicevo prima diventa un elemento anche fra virgolette di sfida che noi potremmo lanciare come amministrazione ad incrementare il livello di diciamo di igiene urbana per quanto riguarda la cittadina di Ladispoli.

Questo è stato uno dei primi ragionamenti poi abbiamo fatto un altro tipo di ragionamento che era quello, giacché la cittadina vive, anche di stagioni che possono essere quelle a maggiore intensità di presenze durante il periodo estivo e minore intensità in alcune parti dell'anno: il fatto di poterla gestire direttamente noi, ci consente anche il grado di flessibilità nella gestione degli operatori. Un esempio molto semplice potrebbe essere, si fa la festa del carciofo durante l'estate noi potremmo spostare gli operatori, quindi che non sono più legati ad una società terzi, ma che essendo in capo a noi, potremmo chiaramente, no?!, flessibilizzarli sul territorio la dove c'è necessità e urgenza spostarli, quindi c'è un grado come si suol dire di flessibilità per quanto concerne anche l'aspetto dell'intervento.

Adesso faccio l'esempio con l'AMA, eh prima che si riuscisse a fare un grado di flessibilità e di spostamento, beh, bisognava scrivere, aspettare, verificare se c'era diciamo la

disponibilità e quant'altro, quindi questo scende più immediati. Poi torno a ribadire la sfida che noi lanciamo , non dico come maggioranza, io dico come amministratori complessivamente di questo comune, nel senso che, di dire proviamoci noi per verificare e senza più scuse perché siamo due anni dalle prossime elezioni, a prescindere se si sia in maggioranza o in opposizione potrebbe essere effettivamente quel grado di fare bene e fare meglio, perché uno degli elementi che potremmo andare a riscontare nel consenso ... che potremmo ricevere o non ricevere fra due anni e anche questo. Quindi a maggior ragione io dico la sfida la voglio lanciare ma la vorrei anche vincere, nel momento in cui riesco ad impegnarmi per realizzare una cittadina pulita, beh sicuramente ci sarà un ritorno complessivo, sicuramente in capo al sindaco, ma in capo a tutti coloro i quali si saranno impegnati in questa vicenda. Levato un po' questo capello, vorrei scendere un attimino un po' nel pratico. Allora si tratta di una società per azioni mista, come dicevo capitale pubblico della misura del 51% previsto dallo statuto e 49 di privato come avevo evidenziato prima da ricercare mediante evidenza pubblica, quindi con gara europea.....strutturalmente questa società l'abbiamo individuata in consiglio di amministrazione composto da tre persone: due di parte pubblica e una di parte..ehm..privata. alla parte pubblica compete anche chiaramente la figura del presidente mentre al socio operativo compete la figura al Direttore tecnico, direttamente al privato perché noi gestiamo come si suol dire indirizziamo, ma operativamente chi va a fare il servizio e chi c'ha il know how chiaramente dell'igiene urbana quindi il socio privato; e quindi ci è sembrato legittimo darlo e affidarlo al privato...ehm dal, dal, dalla figura del Direttore. Nell'ambito del consiglio di amministrazione composto da tre, abbiamo trovato così come abbiamo concordato anche con,nnnnnell'ultima riunione di commissione una equa distribuzione per una maggiore rappresentanza sia diciamo della maggioranza, sia della giusta rappresentanza dell'opposizione, ci sembrava quanto mai evidente che questo salto di qualità e insieme a questa grossa scommessa diciamo doveva essere largamente condivisa e quindi anche quello che sono gli ambiti di partizione, e ci sembrava giusto l'intervento, anzi doveroso l'intervento in presenza anche dell'opposizione. Chiaramente il tutto farà capo al sindaco nel momento in cui si dovesse verificare, ma auguriamoci che non si verifica mai un fatto del genere: c'è da parte del sindaco diciamo di revocare gli incarichi nel momento verifica che nel momento qualcosa non quadra in questa S.p.a, quindi certamente gli organi sono quelli che ho evidenziato prima, ma in capo a tutto c'è sempre il sindaco, puoi chiaramente verificare e governare gli amministratori nominati diciamo dal consiglio comunale. Nello stesso tempo è dotato come tutte le società di un collegio sindacale, chiaramente è previsto dalla normativa urgente per quanto riguarda le società per azioni. Grosso modo questi sono gli organi di cui si è strutturata la società. Lo statuto è inutile che lo andiamo fra virgolette a rileggere, è abbastanza ampio, poi penso che l'abbiamo più volte discusso e condiviso e io al limite lo do per letto senza che tra virgolette scendi nel suo articolato magari se ci sono chiarimenti da parte di chi non lo ha seguito in prima persona, siamo disponibili io, il Direttore generale, ma lo stesso Filippo Moretti che ha dato un contributo grossissimo, diciamo nella costituzione di questa società che nei suoi scopi non fa, non dovrebbe fare solo igiene urbana ma dovrebbe dotarsi anche di altri scopi, insomma con questo io dicevo il ringraziamento a Filippo che ha inserito nell'ambito di questi scopi anche altre cose che sono elencate , adesso non mi ricordo se nell'art.2 dei diversi scopi che può fare la società, (omissis)li do quasi per letti senza annoiare né il pubblico né gli altri consiglieri, rimaniamo così, li do certamente per scontati, sono a disposizione sia io che il Direttore ; l'ultimo ringraziamento lo volevo dare attualmente che anche in situazione diciamo di

non...ehm...di situazioni ottimali con l' AMA servizi, dobbiamo certamente ringraziare l'attuale assessore e il suo delegato per quanto stanno facendo attualmente in situazioni certamente non delle migliori. Vi ringrazio per l'ascolto e sono a disposizione vostra.

Presidente Caredda: Grazie Presidente Cervo. Interventi? Consigliere Moretti?

Cons. Moretti: Grazie Presidente, non c'è molto da aggiungere, io, come ha detto il Consigliere Cervo ho collaborato alla stesura dello statuto e anche in parte della delibera ... e ...e volevo fare ecco riferimento a questo episodio di collaborazione per sottolineare come a volte ci si può trovare d'accordo se si lavora in maniera seria e approfondita anche in questioni di natura amministrativa e non solo come accade in consiglio comunale per questioni di principio. Qui a volte si votano all'unanimità delibere che riguardano argomenti che non sono puramente amministrativi e su quelli ci troviamo molto spesso divisi. Questa volta abbiamo fatto una scelta insieme perché l'esperienza di questi ultimi anni ci ha insegnato che purtroppo la gestione delle N.U si sono succedute, non ci hanno soddisfatti, sebbene come diceva bene prima il Consigliere Cervo la società AMA sta facendo tutto quello che può per rendere un servizio migliore possibile; purtroppo non riteniamo sia attualmente adeguato e non lo è stato nemmeno in passato alle nostre esigenze. Io assimilo questa impresa, questa scelta, la assimilo un po' quello che già succede al nostro comune per la gestione dell'acqua che noi riteniamo sia un servizio ben gestito da questo comune e presenta un costo accettabile per i nostri cittadini ed offre sotto certi aspetti dei servizi veloci e puntuali..eh...quel servizio si regge in piedi attraverso una tassa che i cittadini pagano per l'erogazione dell'acqua: in questo caso siamo nella stessa circostanza, cioè la legge impone che le tasse che vengono riscosse per la nettezza urbana, vengono reimpiegate completamente nella gestione di questo servizio; in parte per la raccolta vera e propria e in parte per i costi di discarica. Ehm non c'è quindi nessun rischio da parte di chi può gestire questo servizio, in questo caso il comune, di poter avere delle evasioni perché i propri incassi devono essere commisurati con il servizio erogato. Noi abbiamo sempre sostenuto quello che questo servizio vada un po' modernizzato, sull'esigenza della città ma anche sull'esigenza più ecologica del rifiuto e sebbene si siano fatti dei salti mortali per far partire la raccolta differenziata ad oggi dobbiamo registrare che purtroppo non funziona come vorremmo, sia perché Ladispoli è eterogenea dal punto di vista residenziale, in alcuni posti abbiamo delle case basse facilmente raggiungibili, in altre parti della città come il centro abbiamo palazzi. Tutti queste caratteristiche, credo, che sfuggano da un punto di vista organizzativo a chi non conosce bene il territorio. Noi in questi anni ci siamo resi conto che le aziende che sono venute da fuori per gestire questo servizio, probabilmente non hanno compreso bene le nostre necessità, né hanno capito come Ladispoli poteva essere organizzata. Pensiamo che un intervento pubblico che si debba realizzare attraverso un forte indirizzo e un altrettanto forte potere di controllo sulla socio operativo, che in questo caso sarebbe il socio che dobbiamo individuare come gestore del servizio, beh pensiamo che attraverso questo sistema il servizio possa migliorare. In altri Comuni, questa esperienza è stata già fatta e va avanti da diversi anni e ha dato risultati ampiamente positivi, per redigere lo Statuto che questa sera deve essere approvato io ho fatto riferimento a degli statuti di cittadine più grandi, di capoluoghi, come Brescia, come Torino e non solo ho pensato di quali erano i contenuti dello statuto per poterli riproporre all'interno del nostro; ma soprattutto mi sono domandato laddove questo provvedimento è stato adottato ha funzionato, non ha funzionato. Ho preso contatto con delle persone che conoscevo ed

effettivamente una soluzione del genere in quelle città sta dando dei risultati ottimi da diversi anni. Io credo che così come ci evidenziava il Consigliere Cervo, il fatto che il comune abbia attraverso i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione di questa S.p.a un potere di indirizzo e di controllo e volevo aggiungere a quanto ho detto al Consigliere Cervo noi abbiamo anche come Amministrazione Pubblica, una prevalenza nel collegio dei revisori, questa è una cosa importantissima perché quello è l'organo di controllo amministrativo della nostra S.p.a, beh attraverso questi, questo meccanismo io spero che in futuro saremo premiati per aver fatto questa scelta, inoltre aggiungo che è una fase nella quale facciamo una scelta di natura amministrativa, ma non sappiamo, in questo dovremmo, spero, di essere fortunati, il quale sarà il nostro socio operativo, perché questo dovrà essere scelto attraverso un bando di evidenza pubblica. Un primo passo è stato già fatto visto che il Direttore Generale ha fatto un bando per l'individuazione di un tecnico, che deve operare per fare un piano di raccolta, un piano di sviluppo del servizio che poi spero verrà sottoposta alla commissione perché il piano di sviluppo del servizio è quello che ci sta più a cuore; quel bando che noi faremo sarà fatto sulle esigenze della città, strada per strada, quartiere per quartiere, questo è quello che ci preme, cercando anche di capire se a Ladispoli è realizzabile o meno attraverso il partner privato, una raccolta differenziata che ci porterà finalmente a diminuire le quantità di rifiuto indifferenziato che conferiamo oggi alla discarica di Cupinoro e che determina un costo altissimo all'interno del costo complessivo che sosteniamo per smaltire i rifiuti. Con questi auspici, con questo lavoro svolto, io per conto mio e del mio gruppo, do parere favorevole a questa delibera e preannunciamo il voto a favore grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Ardita

Cons. Ardita: Buona sera a tutti, saluto il presidente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Ho sicuramente apprezzato il lavoro svolto nel costituire questo statuto da parte del collega, del gruppo Moretti che ha dimostrato le sue grandi capacità professionali anche nell'Amministrazione Comunale, però nella veste di commissario della vigilanza della nettezza urbana chiedo anche alcuni piccoli chiarimenti: il primo ehm riguarda la delibera, ho visto che rappresenta il Direttore Generale...Dottor Santo Fabiano... eh volevo chiedere cortesemente al Dottor Santo Fabiano, il terzo comma della delibera, quando ehhh cita che successivamente a quella data prosegue all'affidamento della società AMA, servizi S.r.l, per effetto della legge 20 novembre del 2009 n.167 di conversione del decreto legge 25 settembre 2009 n.135 nonché a seguito del parere richiesto all'autorità garante della concorrenza del mercato. Volevo chiedere al Dottor Santo Fabiano se a questo parere è stato richiesto all'autorità garante della concorrenza del mercato c'è stata una risposta positiva e se cortesemente me ne può dare una copia della risposta dell'autorità garante della concorrenza e poi ehh quello che ci preoccupava, un po' a tutti, è stato questo effetto di queste proroghe se erano più o meno legittime e poi nel discorso se gli ha fatto il Sindaco Paliotta e anche il Consigliere Cervo, come coordinatore credo che non è che nella gestione di questi 12 anni della N.U, ci sia stata una situazione rosea, qualche nube su questa N.U c'è stata e questo non viene detto con un senso di polemica, tante volte si fanno delle osservazioni per essere propositivi perché quando parliamo sia della raccolta differenziata che del costo del servizio, dobbiamo essere molto chiari e precisi nell'espone certi dati, perché prima cosa credo che ad oggi un effetto positivo di questa raccolta differenziata non vi è stato...mmm...non vorrei citare per meriti o per elogio il Ministro della Funzione

Pubblica Brunetta, però, se qualcuno predica in un certo modo entra nella funzione pubblica, si accorge che dentro tutti i piani c'è la raccolta differenziata con vari contenitori di carta, di plastica, di vetro, tutto quanto, allò credo che oggi è stato fatto poco nella raccolta differenziata e più volte ho ripetuto il concetto che a partire dal comune, il palazzetto comunale, perché i cittadini vengono dentro questo comune per fare un certificato, per fare uno stato di famiglia per fare una residenza, una qualsiasi cosa e se entrando dentro il comune e non vedono che il Comune fa la raccolta differenziata, partendo dal Comune, seguendo tutte le scuole poi i bambini dovrebbero essere educati a questa differenziata, credo che questo risultato positivo, ancora oggi a parere mio, dico a parere mio non si è visto. Poi un altro dato molto importante sono i costi del servizio, le tariffe della Tarsu, perché senza andare molto lontano, perché a volte noi possiamo fare demagogia parlando di Ladispoli confrontandola ad esempio con Padova e per dire l'Emilia Romagna, la Toscana, ma non bisogna fare diciamo questi confronti molto lontani: basta confrontare il comune di Ladispoli con quello di Cerveteri e si può verificare che pur con tariffe più basse mediamente di circa il 30% e con un carico di ruolo di circa 4 milioni di euro, circa il 30% in meno di quello di Ladispoli che netto per il comune è di 5 milioni 364 mila euro, copre circa il 30% in meno di quello di Ladispoli che copre circa l'99.80 % del costo, mentre il nostro territorio che è solo un terzo di quello di Cerveteri con i circa i 5 milioni e 400 mila euro copre solo l'89% del costo del servizio... diciamo che questi sono dati che vanno a comprendere, per essere molto chiari con chi ci ascolta e con chi è presente ci si chiede come è possibile che abbiamo un costo superiore e abbiamo un terzo del territorio di Cerveteri e come è possibile che a Cerveteri la persona singola e chi ha l'uso stagionale ha uno sconto del 10% che non si può eternamente e abbiamo visto che questi problemi, Cervo può anche lamentarsi, ma se a Roma Capitale ci sono milioni e milioni di abitanti ed è arrivato qualche scienziato ed è riuscito a fare il passaggio da tassa a tariffa, perché non è possibile pensare che in 50 metri quadrati ci abita una persona o ci abitano 10 hanno lo stesso consumo, se quelli che hanno 70 metri quadrati a Ladispoli al centro o a Marina di San Nicola che hanno redditi differenti, qualche cosa credo che va migliorato, questo è il senso della domanda, perché...

Presidente Caredda: ma era ancora la domanda Consigliere Ardita? Era ancora la domanda questa?

Cons. Ardita: Sì. Lei inizia il 2010 sempre con una forma arrogante e poco rispettosa

Presidente Caredda: oh mamma mia eh...

Cons. Ardita: ...io...invece...

Presidente Caredda: ...siccome era una domanda un po lunga, Consigliere Ardita, volevamo capire ecco!

Cons. Ardita: Lo so, però non...

Presidente Caredda: siccome la domanda...la domanda deve essere short!

Cons. Ardita: sì

Presidente Caredda: cioè deve essere corta...

Cons. Ardita: sì, ognuno...

Presidente Caredda: ...era una domanda di 20 minuti, quindi mi sono un po' preoccupata....

Cons. Ardita:esporre a modo suo...Lei

Presidente Caredda: Consigliere Ardita.....

Cons. Ardita: ...Lei dovrebbe essere....glielo rinnovo del terzo anno, il Presidente al di sopra delle parti, ma come al solito si dimostra faziosa...

Presidente Caredda: Ma io non lo so? Che ha il dente avvelenato? Non lo so Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...questo va superato, le chiedo rispetto...

Presidente Caredda: ma io la sto rispettando, per carità...

Cons. Ardita: ...rispetto del ruolo.....di chi svolge questo ruolo...allora mi faccia...

Presidente Caredda: anche Lei rispetti il Consiglio

Cons. Ardita:cortesemente....

Presidente Caredda: è il suo Presidente

Cons. Ardita: ...mi faccia cortesemente concludere, senza interrompermi perché non credo di aver offeso qualcuno, non credo di avere detto qualcosa fuori di posto, allora...

Presidente Caredda: sta un po' debordando Consigliere Ardita, se ne è reso conto? Sì?

Cons. Ardita: ...no, qualcosa di importante Lei lo dovrebbe dire ai cittadini, perché sono i cittadini di Ladispoli che pagano le tasse...

Presidente Caredda: è la domanda che era...

Cons. Ardita: ...la domanda...

Presidente Caredda: ...oh ecco !!!

Cons. Ardita: ...è stata molto chiara. Il cittadino di Ladispoli si chiede perché paga di più se il servizio... qui il territorio è un terzo di Cerveteri? Cioè... allora, il costo del servizio è troppo alto...

Presidente Caredda: è questa la domanda Consigliere Ardita

Cons. Ardita: ...c'è qualcosa da rivedere perché è passata anche una nube durante il 2009 che in silenzio, due milioni non erano stati pagati all'AMA, diciamo che..mmm.. delle perplessità che io da commissario della vigilanza le esprimo perché ascolto i cittadini, e non credo che tutto è stato fatto bene, sono propositivo nel migliorare le cose, perché tutti questi bei discorsi: raccolta differenziata, poi se poniamo la domanda ci sapete dire di preciso, quanta raccolta differenziata, e questo l'ho chiesto in commissione, si fa a Ladispoli e neanche mi hanno risposto su questa domanda che credo, Presidente mi permetta ha la sua importanza. Informare bene i cittadini di come vengono spesi i soldi delle tasse che loro pagano

Presidente Caredda: ha concluso Consigliere Ardita, sì?ma la domanda al Direttore Generale la deve rivolgere innanzitutto a me, non è che lei può rivolgerla direttamente e quindi deve chiedere l'autorizzazione a me per, mi dispiace consigliere Ardita questo è il regolamento.

Cons. Ardita: Presidente!

Presidente Caredda: sì Consigliere Ardita mi dica?

Cons. Ardita: ahahaha, mi onora di ascoltare il luminaire della Pubblica Amministrazione

Presidente Caredda: va bene, le è accordata questa facoltà!prego Direttore...

Cons. Ardita: ...che tante volte...

Dott. Santo Fabiano: allora la premessa è questa , che la materia dell'affidamento dei servizi società esterne, eee, è stato modificato notevolmente nel 2009 e ha subito diverse vicende, tanto è vero che ci sono state delle situazioni di gestione intermedia tra vecchia normativa europea e quella italiana perché erano in contrasto.

Il Governo è intervenuto con un decreto legge e prima ne ha annunciato la pubblicazione, quindi c'era un testo diffuso che però non era ufficiale creando una situazione strana infatti ci siamo trovati con il Consigliere Cervo a gestire questa situazione strana in cui ci dicevamo *ma attualmente è in vigore la norma che prevede che si possa fare la società, addirittura totalmente pubblica*, però c'era un decreto legge che girava ma non era ancora approvato. Allora, in maniera molto previdente abbiamo ritenuto opportuno di ragionare in prospettiva, cioè di immaginare la possibilità che ci fosse già un decreto benché fosse una forma di annuncio di prossima approvazione, quindi noi abbiamo attivato contestualmente due canali: in uno abbiamo chiesto all'antitrust il parere, perché era vigente la norma che chiedeva questo; nel frattempo ci siamo comportati come se fosse già in vigore il decreto legge. Nelle more di questa approvazione, il consiglio ha approvato infatti, un'approvazione, certamente ricorderà il Consigliere, il Commissario, no scusi... il Commissario della Commissione ma Consigliere di questo Consiglio, ricorderà certamente che il Consiglio ha deliberato una proroga di due mesi e quei due mesi erano il tempo necessario per poter dare all'antitrust il tempo di rispondere al nostro quesito. Nel frattempo cosa è successo? Il decreto Legge emanato dal Governo, lei mi insegna Consigliere che il

decreto è a effetto immediato, ancora prima della conversione, ancorchè questa materia in teoria non avesse le caratteristiche di urgenza e necessità, perché qualcuno ha contestato in sede parlamentare che non c'è una ragione che giustifichi l'urgenza normativa di carattere generale sull'affidamento della società in house; tuttavia così è successo, nelle more del decreto legge, tutto è cambiato, per cui l'antitrust, decorsi i 60 giorni, al 64esimo giorno, se ricordo bene, ci ha risposto dicendo: premesso che il decreto legge ha modificato tutto, diciamo in qualche modo è come se avesse soppresso l'autorità, perché ha sottratto all'autorità questa competenza, c'ha detto fate un po' come ve pare. Cioè chiaramente sarà mia cura darle il testo, la copia della risposta dell'antitrust, ha detto l'autorità: verificate se alla luce del decreto legge appena convertito, rimane ancora la necessità che questo parere sia espresso nei nostri confronti, perché e finisco, la normativa attuale prevede che si possa fare, o meglio che tutti gli affidamenti diretti decadono al 31 dicembre 2011, no 2010, pur se non espressamente deliberati. Quindi addirittura qualcuno ha inteso che qualcuno facesse la proroga del servizio, però ci è sembrato corretto che il consiglio destasse la sua volontà in quel senso, la delibera che le vede c'è anche questo tipo di richiesta. Spero di essere stato esauriente.

Presidente Caredda: domanda lunghissima, ottima risposta breve e chiara. Ho scritto a parlare il Consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: grazie Presidente, io... mmm..., un breve chiarimento, sia opportuno per chi ci ascolta noi siamo ancora con, ancora con la Tarsu e non siamo passati alla T.I.A alla tariffa di igiene ambientale cosa che ha fatto Roma ma pochi altri comuni nella nostra zona hanno fatto, perché, perché non c'è un termine preciso e che questo si può fare solo esclusivamente nel momento in cui copri la copertura del servizio, il pagamento della copertura insomma, la copertura economica del servizio al carico dei cittadini al 100%. Ladispoli sta al 97- 98% non come gli 80 -83 come dicevi te, 94, non ricordo come diceva prima il consigliere Ardita, siamo intorno al 97-98% e questo nell'ultima discussione, no, c'è un'inversione..c'è un'inversione...comunque la cosa non è in discussione stasera, lo vedremo sicuramente con il prossimo bilancio di previsione, in cui avremo i dati precisi. Il problema è che oggi nell'attuale situazione viene pagata il servizio della nettezza urbana, sulla base dei metri quadri dell'appartamento, con a T.I.A viene pagata in base alle persone che occupano quell'appartamento, questo non significa che il pensionato, e questo lo trovo giusto, il pensionato che vive in una casa di 500metri e magari neanche esiste a Ladispoli, però per teoria una persona sola può produrre solo mondezza per una persona sola, ed è giusto che paghi di meno rispetto ad una famiglia in cui ce ne stanno 4, 5 quello che sia... ma quei soldi che quella persona risparmia non è che non li paga, non è che scendono come mani da cielo, vengono spalmate su tutto il resto della popolazione, comunque viene coperto, il costo rimane immutato. Allora io credo che quello che è importante, sì, arrivare prima possibile a questa T.I.A ma è altrettanto importante prioritariamente fare in modo che attraverso questo lavoro che l'amministrazione sta portando avanti, quindi la costituzione di una spalla. La scelta di un soggetto privato, e che l'identificazione di una tipologia di servizio da svolgere, che noi chiediamo che venga fatto nel miglior modo possibile, ma questo servizio, come verrà gestito, come verrà impostato, deve poter consentire risparmi di spesa che vanno poi a beneficio e quindi a ridurre la cifra che spendiamo possibilmente. Tornando al punto stasera, della votazione del testo, di statuto della S.p.a, io intanto desidero ringraziare tutti coloro che ci hanno lavorato, in particolare il consigliere Cervo e il

nostro Direttore Generale. Mi era sta anticipata al testo, che poi è andata in commissione eccetera. Io avevo fatto presente una richiesta di modifica che evidentemente è sfuggita nel lavoro complessivo che è stato fatto e che è la modifica dell'art.19 al comma 2, dove attualmente dice: il consiglio di amministrazione può sentire il parere del collegio sindacale, assegnare agli amministratori una speciale corrispondenza di particolari prestazioni richieste, il cui conferimento sia tempestivamente comunicato all'assemblea dei soci. Io chiedevo che venisse modificato in questo senso invece, il cui conferimento sia autorizzato dall'assemblea dei soci... quindi non nella comunicazione ma la preventiva autorizzazione da parte dei soci. Questa è la richiesta Presidente che avanzo, quindi, in questa sera e che chiedo che venga modificato quell'articolo 19, comma 2, nel seno prima detto e per il resto esprimiamo un complessivo apprezzamento del lavoro svolto e come gruppo del PD, esprimiamo un voto favorevole.

Presidente Caredda: grazie Consigliere Battilocchi. Consigliere Garau...

Cons. Garau: sì grazie Presidente anche io vorrei ringraziare il consigliere e collega Cervo per il lavoro svolto, insieme al Direttore Generale, sicuramente il parere è favorevole sul deliberato e sulla costituzione della S.p.a, però non voglio essere pessimista, anzi tutt'altro, vorrei soltanto come dire sottolineare un aspetto importante come tutti gli strumenti e tutte le opportunità, vorrei ricordare questo comune per quanto riguarda la soluzione di questi problemi della nettezza urbana, l'attendere un po' tutte non significa che per responsabilità sono un po' tutte prettamente collegate all'amministrazione comunale e non come ricordava qualche collega in modo inesatto ricordando solo i 12 anni, ma il problema nettezza urbana parte ancora da lontano quando prima abbiamo fatto gestire e io non era in quest'aula quindi un po' più di 12 anni fa, il consigliere Ardita, gestendo la nettezza urbana con una cooperativa: abbiamo tentato dando una gara per la nettezza urbana, a una ditta privata e abbiamo tentato la partecipazione in una società che è quella dell'AMA, quindi parte da lontano, parte da un governo di gestione dell'AMA della nettezza urbana, ancora prima era del comune come molti ricordano, quindi non ci è stata un'amministrazione, un'altra che ha gestito più o meno bene la nettezza urbana, io credo che insieme allo strumento che andremo ad approvare è uno strumento sicuramente ottimo, sicuramente un ottimo tentativo, come dicevo sicuramente noi del movimento civico voteremo a favore di questa delibera, ringraziamo ancora una volta chi ci ha lavorato però credo come tutti i strumenti sarà importante poi l'utilizzo dello strumento stesso perché appunto come ricordavo i tentativi di gestione delle nettezza urbana sta di fatti in vario modo, con vari sistemi.

S.p.a in alcuni comuni hanno funzionato bene, stanno funzionando bene in altri comuni stanno funzionando malissimo e quindi questo è a dimostrazione che appunto chi poi gestirà, chi controllerà s.p.a avrà un ruolo determinante per far sì che questo strumento sia utilizzato nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda, se mi posso permettere, una richiesta di una risposta è una battuta come dire un po' polemica con il collega Ardita per le inesattezze che ha detto perché certo fare un confronto con un altro comune e rivendicando e ricordando che fa parte della commissione di controllo nella nettezza urbana dovrebbe sapere che il costo di un servizio è determinato da tanti fattori. Nel caso nostro esistono delle schede tecniche e noi partecipiamo come importo a questa società e probabilmente in un altro comune c'è anche un tipo di appalto dove hanno chiesto un altro tipo di servizio e quindi i costi non sono così raffrontabili, così confrontabili facilmente; poi se vogliamo affrontare un tema così

complesso che è appunto quello della nettezza urbana, con slogan o cifrette, lanciate così a mo di campagna elettorale e lo possiamo anche fare. Ancora una volta sottolineo il voto favorevole, però ricordando che questo è il primo passo per tentare un nuovo strumento . Ringrazio ancora il consigliere Cervo, però ecco mi auguro che questo strumento sia messo nelle mani, nelle condizioni di lavorare bene per avere il massimo del risultato grazie

Presidente Caredda: grazie a lei Consigliere. Consigliere Ardita, c'è il Consigliere Vocia prima di lei, sì, sì, si auto dirige e si autodetermina Consigliere...

Cons. Voccia: Buona sera a tutti

Presidente Caredda: scusi un attimo Consigliere Voccia, un attimo solo, mi scusi

Cons. Voccia: prego

Presidente Caredda: è già intervenuto il suo gruppo, lei ha già fatto il suo intervento, quindi penso, penso...in quale regolamento sta scritto Consigliere Ardita, in quello del Consiglio comunale di Ladispoli o in qualche altro regolamento...Consigliere Voccia, prego...

Cons. Voccia: grazie Presidente, io sarò brevissimo e mi congratulo, devo dire di questa parola, con quanto diceva il nostro Capogruppo Filippo Moretti...

Presidente Caredda: moderi i termini Consigliere

Cons. Voccia: perché...

Presidente Caredda: ...moderi i termini.....moderi i termini...che è da querela quello che sta dicendo, se ne rende conto?

Cons. Ardita: (a microfono spento)la democrazia...bisogna rispettare le regole...

Presidente Caredda: ...cambi il regolamento, sta interrompendo...sta interrompendo un suo collega Consigliere...

Cons. Ardita:...fino ad oggi abbiamo scherzato...

Presidente Caredda: ...e sta dicendo che qua ci sono i pazzi caro Consigliere Ardita...

Cons. Ardita:...cioè Lei...

Presidente Caredda: ...quindi si dia na regolata...

Cons. Ardita:...insiste...

Presidente Caredda: ...l'ammonisco su questa cosa...si dia una regolata Consigliere...si!...no è Lei che deve scrivere...

Cons. Ardita: ...i tempi di Mosca so finiti Sindaco...se ne accorgerà presto...

Presidente Caredda: ...il Consigliere Voccia a diritto a parlare
Consigliere.....Consigliere Voccia, prego.....

Cons. Ardita:...(omissis)lo stesso atteggiamento...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita deve fare silenzio, è la seconda volta che
l'ammonisco....

Cons. Ardita:...ho diritto di parlare...

Presidente Caredda: ...è la seconda volta....

Cons. Ardita:...ho diritto di parlare...(omissis)

Presidente Caredda: ...il Consiglio è interrotto. Cinque minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana – Determinazione per la costituzione di una società per l'affidamento dello stesso nelle more della procedura.

Presidente Caredda: Allora, riprendiamo il Consiglio comunale. Dottoressa l'appello e poi voglio leggere l'articolo 56 secondo comma del nostro Regolamento. Il Regolamento del Consiglio comunale di Ladispoli.....dove abitiamo....e dove governiamo, eletti dal popolo....che che ne dica qualcuno. Prego Dottoressa.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea....venti presenti.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Si è ricostituito il numero legale del Consiglio. Per cortesia Consiglieri, vorrei leggere, visto che alcuni Consiglieri non se lo leggono per conto Loro, mi dispiace per gli altri Consiglieri ma, purtroppo devo ricordare qual è il nostro Regolamento in merito agli interventi. Articolo 56 "discussione" primo comma: "terminata l'illustrazione di un argomento da parte del relatore il Presidente da, nell'ordine, la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire disponendo, per quanto possibile, che si alternino Consiglieri che appartengono a gruppi diversi. Quando, dopo che il Presidente ha invitato i Consiglieri alla discussione, nessuno domanda la parola, la proposta viene messa in votazione." Secondo comma, che è quello che interessa noi in questa fattispecie: "Nella trattazione dello stesso argomento ciascun Consigliere Capogruppo, ciascun Consigliere Capogruppo ripeto, ho il Consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo, può parlare per due volte. La prima per non più di quindici minuti e la seconda per non più di cinque per rispondere all'intervento di replica del Presidente o del relatore."

Allora Consigliere Ardita, glielo spiego in parole più povere. Il Suo Capogruppo, che se non sbaglio è il Consigliere Moretti, anzi lo dico con certezza, ha già parlato, quindi un intervento del Suo gruppo è stato fatto. Lei ha fatto il secondo. E' chiaro st'argomento? La prossima volta che Le viene in mente questa cosa, si legga l'articolo 56. Non può intervenire Consigliere su questo argomento.....con quello che dice l'articolo Lei non può rispondere. Questa è la Legge Consigliere, la deve osservare. Il Consigliere Voccia....il Consigliere Voccia, cui chiedo scusa perché è stato interrotto, a nome del Consiglio comunale chiedo scusa perché al Consigliere Voccia gli è stato impedito di parlare e questa non è democrazia Consigliere Ardita, Le ridò la parola Consigliere Voccia. Prego intervenga, grazie.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Come dicevo prima sarò breve, brevissimo. Io dico che finalmente, dopo vent'anni, dopo vent'anni e qui me pare a me che abbiamo delle questioni aperte da vent'anni. Abbiamo l'immondizia, che finalmente stasera la definiamo, come il

Cerreto, so vent'anni, che aspettiamo delle risposte. Allora io dico, intanto abbiamo chiuso un'epoca, perché io mi ricordo vent'anni fa, come cinque anni fa, come tre anni fa, abbiamo sempre avuto il problema dell'AMA e di chi prima c'era prima dell'AMA. Abbiamo avuto sempre gli stessi problemi, a discapito di chi? Dei cittadini. Finalmente dico, perché il mio Capogruppo insieme ad altri si è impegnato, c'ha studiato, c'ha lavorato insieme a Cervo, insieme al Direttore Generale, per arrivare al fine. Dunque finalmente possiamo dire che da domani si volta pagina. Questo è quello che a noi deve interessare. Il resto, amici cari, è noia. Andiamo sulle cose concrete, sulle cose serie. Stasera chiudiamo con la Nettezza Urbana, domani sera mi auguro che chiudiamo con il Cerreto e con altre questioni che abbiamo ancora in piedi da diverso tempo. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Consigliere Penge, ha chiesto la parola. Prego.

Cons. Penge: Sì, buonasera. Finalmente dopo tanti anni arriviamo all'epilogo di questa Società mista che è una cosa importante. Questo Atto è nato, appunto, dalla volontà sia della maggioranza che dell'opposizione, di, appunto, chiudere una vicenda su cui è tanti anni che noi ci battiamo e abbiamo molte volte fatto delle proposte su questo e finalmente siamo arrivati alla conclusione di un atto che porterà sicuramente al miglioramento di un settore che in questi anni, purtroppo, ha avuto più bassi che alti e quindi noi, come Forza Italia PdL sicuramente siamo a favore di questo.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Interviene il Sindaco in chiusura, perché non ho altri iscritti a parlare.

Sindaco Paliotta: Intanto anche io ringrazio tutti coloro che hanno lavorato alla stesura di questo Atto. Soltanto alcune considerazioni. Intanto, sì, noi abbiamo avuto sempre il problema di puntare ad un miglioramento del servizio però, non credo che negli ultimi vent'anni le cose siano andate sempre uguali. Io ricordo, ad esempio, i periodi nei quali la domenica non si faceva la raccolta e c'erano montagne di rifiuti, soprattutto il sabato e la domenica, che stavano lì fino a lunedì. Ricordo periodi nei quali, sicuramente, abbiamo avuto problemi maggiori e avevamo anche abitanti minori ma, comunque ripeto, non siamo soddisfatti del livello attuale, vogliamo migliorare. Io penso che i Consiglieri comunali sicuramente possono fare molto, insieme all'Amministrazione comunale, ognuno con i propri ruoli, per migliorare. Sicuramente i Consiglieri comunali debbono ascoltare, possono ascoltare i cittadini e riportare, perché qualcuno diceva che parla con i cittadini e quindi capisce quali sono i problemi. La differenza tra un cittadino, un Consigliere comunale, un Assessore, un Sindaco è che i Consiglieri comunali, Assessori e Sindaci debbono anche, poi, saper dare risposte non soltanto ascoltare perché ascoltare sono capaci tutti quanti. Allora ad esempio, come si fa a poter paragonare una città come Ladispoli, turistica, che a una presenza media stimata in 48.000 persone al giorno, cioè se si prendono i rifiuti annuali e si dividono per il famoso chilo abitante, si ha una presenza media giornaliera di 48.000 persone, cosa che non avviene a Cerveteri che non ha assolutamente queste cifre. Poi è risaputo da tutti che le zone agricole producono meno rifiuti perché non fosse altro perché l'umido viene, ad esempio, scartato. Quindi, diciamo, fare paragoni di questo tipo sono assolutamente fuorvianti. Questo spiega la differenza dei costi perché a Ladispoli ci sono più persone presenti durante l'anno e ogni persona produce rifiuti. Portare via i rifiuti costa,

portarli alla discarica costa. Quindi più persone ci sono e più si paga. Per quanto riguarda la TARI e la TARSU, capisco che possono sembrare sigle misteriose ma, proporre il passaggio non ai metri quadri, attualmente pagano anche coloro che, magari sono di Roma, hanno un appartamento vuoto, vengono soltanto l'estate e pagano i rifiuti. Se pagassero solo le presenze, solo i residenti, saremmo quasi al doppio, dovremmo pagare il doppio. Io non so come ancora si continua a non capire questo dato così elementare, in più con la TARI i commercianti pagherebbero il 20% di IVA. Allora teniamoci stretta la TARSU perché poi mi sembra che poi hanno capito in molti che con la TARI non si va da nessuna parte se no con un aumento per coloro che hanno la casa e risiedono mentre non pagherebbero coloro che, pur avendo la casa, non risultano residenti a Ladispoli. Quindi mi sembra che è plateale. L'altra cosa che è grave dire e un Consigliere comunale non dovrebbe mai dire è che non si sa quanto si fa di differenziato e non si sa dove viene portato o comunque non si sa quanti sono i risultati. I risultati sono certificati, perché sarebbe contro Legge non certificarli. Dire questo significherebbe accusare l'AMA di prendere i soldi della differenziata e in realtà non farla. La differenziata viene fatta in alcune zone e viene certificata perché, quando si entra nello stabilimento a portare la plastica, la carta, il legno e l'umido si viene certificati e quindi chiunque voglia va negli uffici e vede quanto è la certificazione, noi l'abbiamo anche resa nota quanto è la quantificazione del differenziato. Concludo con una cosa che non c'entra con questa, io spero che sia stato registrato quello che è stato detto da un Consigliere che ha detto che siccome non c'è più il Prefetto precedente che era un grande galantuomo, come sicuramente sarà l'attuale, comunque, un Consigliere ha detto che adesso mi farà vedere lui. Questo fa presupporre che il Prefetto di Roma...questo fa presupporre che il Prefetto di Roma sta lì ad ascoltare i Consiglieri per farla pagare ai Sindaci. Comunque, questa frase, se è stata registrata, il resoconto dattilo scritto lo manderò al Prefetto. Stia tranquillo....stia tranquillo che glielo mando io al Prefetto che sarà....

Presidente Caredda: Lei deve star zitto Consigliere quando parla un altro Consigliere, ma lo vuole imparare sta norma elementare, apparte che sta scritta nel Regolamento, ma questa è buona educazione Consigliere. E' chiaro? Sta parlando il Sindaco o parla un altro Consigliere, Lei deve stare zitto, Lei e gli altri. Purtroppo solo il Presidente del Consiglio comunale può interrompere. Quando i cittadini le daranno questa possibilità, caro Consigliere Ardita, allora farà il Presidente del Consiglio comunale. Adesso i cittadini hanno scelto in maniera diversa, nonché il Consiglio comunale ha scelto in maniera diversa.

Sindaco Paliotta: ...allora...

Presidente Caredda: Purtroppo sono stata eletta dai cittadini caro Consigliere, prima di essere eletta Presidente del Consiglio comunale. Mi dispiace per Lei....quando ha perso.....non è proprio così ma non vado in polemica per queste cose, Consigliere Ardita.

Sindaco Paliotta: ...quindi, quello che è stato detto, se è stato registrato, lo invierò al Prefetto perché, sicuramente, non penso che il Prefetto sia contento di essere considerato uno strumento contro qualche Sindaco.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare, abbiamo solamente il Regolamento....Consigliere Ardita, non può interrompere....Consigliere Ardita non

può...scriva al Prefetto....scriva al Prefetto Consigliere....Allora il Consiglio....Consigliere Ardita non mi costringa a interrompere nuovamente il Consiglio...non può tenere in ostaggio il Consiglio comunale....la deve smettere....non può tenere in ostaggio...il Consiglio comunale...è la terza volta che glielo dico Consigliere...

Cons. Ardita: (a microfono spento) qui dice, quando uno è chiamato in causa personalmente deve rispondere, ha diritto a rispondere...l'articolo...

Presidente Caredda: ...ma lo capisce il significato “chiamato in causa” Consigliere o le devo fare un disegno?.....Allora, il Consigliere Battilocchi ha fatto una richiesta di modifica del Regolamento, all'articolo 19 del Regolamento che stiamo ponendo in votazione. Consiglieri comunali, su questa richiesta del Consigliere Battilocchi ci sono interventi?.....Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Io ho seguito la proposta che ha fatto il Consigliere Battilocchi e credo non ci siano problemi perché, quello che chiede aggiunge maggiori garanzie al lavoro che abbiamo svolto, quindi per noi non c'è nessuna difficoltà. Se vuole.....è vabbè...in effetti...

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi....

Cons. Moretti: ...in effetti è trascorso un po di tempo da quando l'ha detto, comunque...se vuole ripeterlo?

Presidente Caredda: ...se può fare un breve accenno, Consigliere Battilocchi.....allora, il comma secondo, allora, modificarlo in questo modo: “il Consiglio di Amministrazione può, sentito il parere”.....silenzio per cortesia.....”il Consiglio di Amministrazione”.....Assessore Crimaldi.....grazie.....”può sentire.....allora, il Consiglio di Amministrazione può, sentito il parere del Collegio sindacale, assegnare agli Amministratori una speciale remunerazione in corrispondenza di particolari prestazioni richieste, il cui conferimento”.....il vecchio testo era “sia tempestivamente comunicato all'Assemblea dei soci” mentre invece “il cui conferimento sia autorizzato dall'Assemblea dei soci” il resto è rimasto uguale. Va bene? Va bene Consiglieri? Allora possiamo metterlo in votazione così! Allora, stiamo votando la seguente Delibera...così come emendato.....allora, “Modalità di erogazione del servizio di igiene urbana determinazione per la costituzione di una Società e per l'affidamento dello stesso nelle more della procedura” emendato come da proposta del Consigliere Battilocchi. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 19 favorevoli.

Presidente Caredda: chi è contrario?.....Nessuno. Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: 2 Consiglieri astenuti.

Dott.ssa Boccato: Allora erano 18 i favorevoli

Presidente Caredda: Allora 18 favorevoli....dobbiamo ripetere la votazione?

Dott.ssa Boccato: No! 18.

Presidente Caredda: Allora, 18 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario.....Il punto è approvato.

OGGETTO: Interrogazioni

Presidente Caredda: Consigliere Voccia prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io chiedo agli amici colleghi di, visto che stiamo nel punto successivo, mozioni e interrogazioni, chiedevo se era possibile anticipare, al limite anche per mezz'ora, prima le interrogazioni e poi andiamo avanti con le mozioni in quanto ci sono dei cittadini che stanno qui per una semplice domanda al Sindaco, perché gliela facciamo noi attraverso loro ed anticipare poi eventualmente le interrogazioni tutto qua e li mandiamo a casa che non faranno mezzanotte, l'una aspettando le mozioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Eh, sì Presidente. Per noi va bene però purchè magari si faccia un tempo un po' ridotto in modo che si possano discutere anche le mozioni visto che ce ne sono due urgenti, quindi magari....

Presidente Caredda: Va bene. Ha chiesto la parola il Consigliere Ascitutto.....rinuncia. Consigliere Penge...ha chiesto la parola.....no, io ho visto che Lei alzava la mano, stiamo sull'Ordine dei Lavori.....ah, si è prenotato Consigliere?

Cons. Penge: Siamo, siamo.....siamo favorevoli alla proposta di Voccia, di fare prima le interrogazioni, velocemente e poi le mozioni.

Presidente Caredda: Allora possiamo fare così. Io faccio questa ulteriore proposta al Consiglio, mezz'ora massimo di interrogazioni e poi passare a fare entrambe le mozioni, con l'impegno dei Consiglieri comunali a rimanere in Aula per entrambe le mozioni urgenti. Va bene? Allora, Consigliere Voccia, prego, le interrogazioni in mezz'ora, sono le dieci e venti alle undici meno dieci chiudiamo le interrogazioni. Sì! Un attimo solo che vedo troppe mani alzate....sì, allora....

Cons. Voccia: Grazie.

Presidente Caredda: ...un attimo, un attimo, prendo gli appunti....ehm...allora, Voccia.... uno dell'opposizione e uno della maggioranza, Voccia, Garau, Ardita....

Cons. Penge: *(a microfono spento) no l'ho alzata prima io...*

Presidente Caredda: eh, vabbè, siete in tre che l'avete alzata insieme la mano...Ardita, Penge e Ascitutto.....Ascitutto, dai mettete vi d'accordo perché l'avete alzata insieme la mano, segnata Ascitutto....grazie a voi. Consigliere Voccia, prego.

Cons. Voccia: Oh, io ne farò una sola....farò una sola interrogazione al Sindaco, invece di due, per non levare spazio ad altri miei colleghi che, visto che abbiamo soltanto mezz'ora. Egregio Sindaco, i cittadini di Cerreto, al di là della mozione che ha presentato la mia collega Franca, c'è il discorso che Lei con delle associazioni di cerretini ha attuato. Questi cittadini, cerretani che chi fa parte e chi non fa parte di questa associazione, vorrebbero

sapere da Lei, in termini pratici e reali, come stanno esattamente le cose e quando Lei pensa di poter chiuderlo definitivamente e mettere un taglio a questi vent'anni, venticinque anni che questo consorzio è in piedi. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, diciamo che da più di un anno sono in corso contatti tra il Consorzio Cerreto, il rappresentante liquidatore e alcuni cittadini che si sono riuniti in un comitato denominato "Comitato spontaneo del Cerreto". Noi abbiamo fatto già da un anno una proposta che può essere considerata definitiva, nel senso....volendola sintetizzare è questo "il Comune si assume, laddove i consorziati lo decidano, l'impegno di fare le opere che rimangono, soprattutto sei o sette strade, chiaramente dietro il pagamento del corrispettivo, si aprirebbe un conto corrente vincolato a quell'opera, i cittadini verserebbero la quota parte e il Comune sarebbe la garanzia del completamento di queste urbanizzazioni. Il Comune si è già assunto di fatto la gestione di tutte le reti e quindi di fatto questo è stato già realizzato, il Consorzio esisterebbe solo per recuperare le somme di coloro che non hanno mai pagato o che hanno pagato soltanto fino ad un certo punto e poi, diciamo, si trovano in una situazione debitoria. Abbiamo a lungo discusso il pagamento al Comune dei verdi che il Comune ha già comprato attraverso una fase di esproprio e su questo, diciamo, il confronto è stato abbastanza prolungato, e c'è una proposta che riduce in parte con una motivazione che adesso non sto qui, insomma, a illustrare ma che comunque riduce l'importo originario del pagamento dei verdi e questo punto, diciamo, il Consorzio potrebbe decidere di chiudere e rimanere in vita soltanto per recuperare soltanto le somme non pagate. Comunque questa proposta è ormai è giunta alla fase definitiva dopo una serie di incontri e entro questa settimana sarà inviata sia al Consorzio e anche per conoscenza, diciamo, al Comitato, andrà in Commissione urbanistica e poi il Consiglio comunale delibererà. L'importante che tutti sappiano che non è che un Consorzio così come un condominio si può chiudere all'improvviso decidendo.....eh...bisogna verificare, chi fa parte di questo Consorzio deve verificare se gli obblighi che stavano scritti in convenzione sono stati tutti esauriti, probabilmente siamo quasi ormai alla conclusione, probabilmente dai conti che sono emersi, se pagassero tutti coloro che non hanno pagato le quote in passato, la cosa sarebbe già risolta e quindi, diciamo, la proposta che noi facciamo, che sarebbe una proposta di ulteriore modifica delle convenzioni in atto e avverrebbe a conclusione definitiva dell'iter, è una proposta che dico al Consiglio comunale, che andrà in Commissione urbanistica.....io e l'Assessore l'abbiamo definita, quindi, la invieremo al Presidente della Commissione urbanistica per il Consiglio comunale e poi, entro questa settimana, sarà ufficialmente inviata anche se, diciamo, la conoscono ufficiosamente, anche ai rappresentanti liquidatori del Consorzio e del Comitato. Quindi diciamo, lo stesso Consiglio comunale ne discu.....sicuramente ne discuterà entro, al massimo, un mese.

Presidente Caredda: Grazie....

Cons. Voccia: Grazie Sin...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia

Cons. Voccia: ...grazie Sindaco, mi ritengo parzialmente eh...parzialmente soddisfatto ma ritornerò nei prossimi giorni, in Commissione, sull'argomento. Grazie

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Garau ha chiesto la parola? Prego Consigliere, ne ha facoltà

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Un'interrogazione al Sindaco ma vorrei anche un parere o del Direttore Generale o della Segretaria credo che sia importante. Un artigiano, un fornitore di servizi, mi ha segnalato un mancato pagamento da parte della ProLoco di alcune fatture e credo che, visto che noi diamo in affidamento organizzazioni di alcune feste e manifestazioni...qui ho uno specchietto e l'interrogazione la faccio a nome mio ma anche sostenuta e condivisa dal Consigliere Cervo, ho uno specchietto che segnala un'assenza di fatture non evase di 13.202 euro. Questo è uno specchietto dove richiama alcune fatture non liquidate dalla ProLoco al fornitore Angelo Bella. Alcuni servizi sono stati svolti circa, addirittura un anno e mezzo fa. Io credo che la ProLoco abbia rendicontato queste spese e credo che abbia...abbiamo liquidato queste spese sostenute e rendicontate dalla ProLoco. Io, ecco, l'interrogazione che faccio è che è un fatto grave, credo, che un artigiano lavoratore che tutti stimiamo e conosciamo nella nostra città, non venga liquidato e questo è un fatto sicuramente che si vedranno loro in altre sedi e in altri luoghi, però credo che sia altrettanto importante prendere atto di un fatto, credo importante, motivo per cui chiedo anche un parere della Segretaria Generale e poi chiederò anche al Direttore, come Capo area del servizio stesso, se questo rapporto fiduciario con questi fatti, laddove fossero accertati, potrebbe decadere perché vedo, ripeto ancora una volta, credo sia un fatto grave che un artigiano che presta, sto a quello che mi è stato segnalato, tutto da verificare, però laddove questi fatti fossero accertati, una mancanza di 13mila euro e con fatture, ripeto ancora una volta, tutto da verificare però, credo, rendicontate e quindi da noi liquidate già abbondantemente molto tempo fa, quindi credo che noi dobbiamo, in questo caso, visto che è un fornitore di servizi a noi, non direttamente ma indirettamente, credo che questo sia dovere del Comune verificare se i fatti sono così e questo credo che sia opportuno prendere atto e trarre delle conclusioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Sindaco, prego

Sindaco Paliotta: Beh, diciamo, in parte la risposta sta anche nelle cose che diceva il Consigliere Garau, nel senso che sono cose da accertare e quindi è difficile dare una opinione e una risposta a fatti da accertare. Saranno verificati perché è chiaro. Quella è una versione, la versione di una parte e quindi, una volta verificato, sarà anche possibile dare una risposta e avere un atteggiamento, insomma.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Garau....la domanda la rivolge alla Dottoressa Boccato?

Cons. Garau: Sì, no. Mi interessa l'aspetto laddove fossero accertati, logicamente l'aspetto, vado con prudenza, ma laddove fossero accertati questi fatti, chiedo....è ovvio poi approfondirò la questione, se questo è oggetto, può provocare da parte nostra o può tutelare, come dire, da parte nostra il fornitore e, comunque, noi se possiamo prendere atto di questa situazione.

Presidente Caredda: Prego Dottoressa Boccato

Dott.ssa Boccato: Allora, a parte che bisogna accertare i fatti, c'è un discorso molto semplice, che i fornitori di una qualunque Associazione, che intrattiene rapporti con l'Amministrazione, come diceva il Sindaco, può anche avere fornitori che fanno servizi a quella Associazione non riferiti ad attività che sono legate col Comune. E quindi non è detto che siano problemi nostri. Di fatto possono esserci state delle contestazioni...quindi noi che ne sappiamo. Poi sarà l'Amministrazione comunale in particolare, a decidere quale tipo di rapporto vorrà intrattenere con queste Associazioni per il passato, per il futuro eccetera.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Garau

Cons. Garau: Sì, no, ecco. Per notizia, le forniture sono direttamente ad affidamenti che noi abbiamo dato alla ProLoco e mi riferisco.....prima festa delle ProLoco datata fattura 14 del 11-8-2008 quattromiladuecento euro, fattura 17 del 15-10-2009 festa Madonna ottocentesedecimila euro, fattura 15 del 11-8-2009 simposio 2009....

Presidente Caredda: ottocentesedecimila euro?...

Cons. Garau: ...scusa?...

Presidente Caredda: ...ottocentesedeci euro

Cons. Garau: ...che ho detto?...no, scusa.....ottocentesedeci euro, scusate. Fattura 15 del 11-8-2009 simposio 2009, quindi sempre attività che noi diamo in gestione alla ProLoco, duemilanovecentonovantacinque,20 centesimi, Presepe vivente cinquemilacentonovantadue, quindi sono tutti servizi che noi diamo in affidamento alla proLoco e quindi il servizio....la ditta la fa indirettamente.....direttamente all'Associazione ma, indirettamente viene affidata da noi. Colgo l'occasione per rivolgere lo stesso, come dire, quesito e comunque, ecco, mi interesserebbe soprattutto questo aspetto, se un fornitore di servizi, anche se indirettamente e comunque credo che l'Amministrazione comunale, visto che liquida delle fatture presentate....rendicontazione da parte dell'Associazione che noi appunto diamo in affidamento alcune iniziative che ho citato, quindi, sono stati liquidati e quindi poi, a sua volta, l'Associazione ProLoco, così almeno fino adesso, dai documenti a me presentati dalla ditta fornitrice non è stata liquidata. Credo.....la domanda è, questa...questa questione, laddove fosse verificata e veritiera, può provocare il fine rapporti o comunque può smettere queste rapporto fiduciario con la ProLoco?

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Dottoressa?

Dott.ssa Boccato: (a microfono spento) non è compito...

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) non sembra una cosa...

Dott.ssa Boccato: (a microfono spento)...decidere...

Presidente Caredda: eh, ma lui insiste nel chiedere a Lei però!

Dott.ssa Boccato: (a microfono spento) è compito dell'Amministrazione

Sindaco Paliotta: Cioè, mi sembra chiaramente un quesito né da Direttore Generale né da Segretario Generale insomma

Presidente Caredda: sì, ma ha già risposto dal punto di vista giuridico la Dottoressa Boccato....Dottor Fabiano?...vuole dare un'ulteriore delucidazione a sta....sta richiesta...

Dott. Fabiano: Sì, sono, vabbè, sono due...

Presidente Caredda: ...teniamo conto, scusi un attimo, teniamo conto che abbiamo....ancora quattro Consiglieri iscritti a parlare e venti minuti, quindi, chiedo di essere un attimino un po più.....concisi.....sì, sì! Prego

Dott. Fabiano: Sarò brevissimo. Sulla seconda questione è una scelta, è una valutazione che spetta all'Amministrazione e quindi su questa non....non mi trattengo. Sull'altra vicenda il dato è chiaro. L'Amministrazione ha riconosciuto il contributo alla ProLoco, immagino, sulla (*omissis*) della rendicontazione che ha fatto la ProLoco all'Amministrazione. Siamo nell'era dell'autocertificazione, dell'autodichiarazione, ciò non vuol dire che possiamo affermare ciò che ci pare, ciò vuol dire che ciò che affermiamo è ritenuto vero fino a prova di falso. Allora, se come dice il Consigliere, c'è una rendicontazione su questo tipo di prestazione e se, come dice il Consigliere, è affermato che è stato fatto un servizio e quindi esborsata una somma e ciò non corrisponde al vero, sarà nostra cura accertarcene. Sicuramente.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita.....l'invito fatto vale anche per Lei ovviamente, oltre che per tutti gli altri Consiglieri.

Cons. Ardita: Cosa diceva Presidente?

Presidente Caredda: Era distratto sicuramente

Cons. Ardita: non ho capito

Presidente Caredda: di essere concisi perché ci stanno quattro Consiglieri prima di..... le interrogazioni dobbiamo concluderle fra venti minuti

Cons. Ardita: non condivido, brevemente, che dopo un mese e mezzo visto pure la tempesta, la pioggia abbiamo trovato tutta la città piena di buche, che si possa parlare in dieci in trenta minuti.

Presidente Caredda: Questa è la decisione del Consiglio comunale, la deve rispettare

Cons. Ardita: No, no! Questo è quanto dichiara Giovanni Ardita, poi ognuno di voi è libero di fare quello che crede. Comunque, una delle due interrogazioni la dedico proprio al Regolamento, visto che avete questa abitudine di fare i professori, detto anche da un Vostro

collega, che purtroppo non mi ha fatto replicare, il Consigliere Garau. Allora, Presidente, prima la invito a leggere l'Articolo 56, perché il Regolamento....

Presidente Caredda: E' quello che ho appena letto Consigliere...

Cons. Ardita: ...del Consiglio comunale...

Presidente Caredda: ...l'interrogazione Consigliere, l'interrogazione...

Cons. Ardita: ...l'Articolo 56 e 58, posso fare l'interrogazione?

Presidente Caredda: ...Lei legga come si fanno le interrogazioni...

Cons. Ardita: ...si, io posso...

Presidente Caredda: ...Consigliere

Cons. Ardita: ...chiedere chiarimenti con l'interrogazione e lo faccio. Dovete leggere attentamente tutto il Regolamento...

Presidente Caredda: Si! Lo conosciamo

Cons. Ardita: ...non solo quello che vi fa comodo. Allora, l'Articolo 56 comma 2 dice...cita l'Articolo *“nella trattazione dello stesso argomento ciascun Consigliere Capogruppo o il Consigliere dallo stesso incaricato...*

Presidente Caredda: o il Consigliere...

Cons. Ardita: ...voi...

Presidente Caredda: ...la disgiuntiva Consigliere

Cons. Ardita: ...non dovete sindacare dalla maggioranza se il Capogruppo è intervenuto solo una volta, voi non dovete violare le regole, vi ho invitato più volte e questo lo deve anche allegare questa registrazione, questo si ascolta, lo dico al Sindaco, lo dovete allegare al Prefetto...

Presidente Caredda: Consigliere l'argomento è interrogazioni...

Cons. Ardita: ...si!...

Presidente Caredda: ...la richiamo...

Cons. Ardita: ...no,no,no...

Presidente Caredda: ...a ripetere...

Cons. Ardita: ...faccio l'interrogazione su questo, per i chiarimenti sul Regolamento...

Presidente Caredda: ...a chi la fa l'interrogazione?

Cons. Ardita: ...e la posso fare.

Presidente Caredda: ...a chi la fa?

Cons. Ardita: ...a Lei Presidente.

Presidente Caredda: A me?

Cons. Ardita: ...e al Segretario...

Presidente Caredda: cioè, Lei fa una interrogazione...

Cons. Ardita: ...si!

Presidente Caredda: ...al Presidente...

Cons. Ardita: ...faccio l'interrogazione...

Presidente Caredda: ...del Consiglio comunale?

Cons. Ardita: ...lo faccio presente...si!

Presidente Caredda: ...complimenti Consigliere.

Cons. Ardita: ...Lei parlava di Regolamenti...

Presidente Caredda: Mi dice in quale norma del Regolamento...

Cons. Ardita: ...risponde Lei...

Presidente Caredda: ...sta scritta questa sua...

Cons. Ardita: ...risponde il Sindaco o il Segretario comunale. Mi risponderà il Segretario Comunale?

Presidente Caredda: ...il Segretario Comunale...Lei può fare le interrogazioni...

Cons. Ardita: ...Articolo 58...

Presidente Caredda: ...al Segretario Comunale?

Cons. Ardita: ... chi risponde? Il Sindaco?

Presidente Caredda: Mi delude Consigliere...

Cons. Ardita: ...Articolo 58...

Presidente Caredda: ...ma mi delude veramente...Passi all'interrogazione per cortesia

Cons. Ardita: ...Articolo 58...questa è l'interrogazione...

Presidente Caredda: non si faccia levare la parola, sia gentile

Cons. Ardita: ...no! Non parlo di altre cose, mi attengo alle regole e anche Lei, Presidente, deve rispettare le regole...

Presidente Caredda: ...no, non posso espellere un Consigliere comunale...

Cons. Ardita: ...costituisce fatto personale...

Presidente Caredda: ...gli posso levare la parola

Cons. Ardita: ...è un'interrogazione e posso parlare.....Zonetti, le regole.....capito.....le regole...

Presidente Caredda: non posso espellere un Consigliere...

Cons. Ardita: ...costituisce fatto personale

Presidente Caredda: ... ma la parola gliela posso levare se non rispetta il Regolamento

Cons. Ardita: ...l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri ed opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse. Ha capito. Questo è l'Articolo 58 comma 1. Prego anche il Segretario Comunale di trasmetterlo al Prefetto, perché qui, le interrogazioni che faccio...

Presidente Caredda: Trasmetta, va bene

Cons. Ardita: ...faccia anche presente ed è registrato, che l'Amministrazione Comunale anche nell'accesso degli Atti non mi ha risposto su: la richiesta di 21 fatture dei parcheggi a pagamento...

Presidente Caredda: Consigliere l'interrogazione qual è?

Cons. Ardita: ...su la nettezza urbana...

Presidente Caredda: deve fare l'interrogazione

Cons. Ardita: ...su i documenti delle case in cooperativa, questo deve sapere il Prefetto di Roma, che non rispettate le regole

Presidente Caredda: Consigliere, deve fare

Cons. Ardita: ...ecco...

Presidente Caredda: ...l'interrogazione, se la vuole fare

Cons. Ardita: ...e questo resta registrato...

Presidente Caredda: Sì!

Cons. Ardita: ...ha capito!

Presidente Caredda: ...la seconda qual è?

Cons. Ardita: ...perché l'Articolo 55...

Presidente Caredda: visto che la prima è "quantum non esset"

Cons. Ardita: ...56 comma 2 dice che "quando il Capogruppo non interviene per la seconda volta, può intervenire un altro Consigliere". Voi dalla maggioranza non avete nessun diritto di sindacare...

Presidente Caredda: e il Consigliere Voccia chi è? Della maggioranza?

Cons. Ardita: ...no, no, no, gli ho detto...

Presidente Caredda: a Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...dopo Voccia devo parlare io...

Presidente Caredda: ...ma faccia pace col cervello per favore

Cons. Ardita: ...no! Voi avete preso la parola al posto del Capogruppo...

Presidente Caredda: faccia...

Cons. Ardita: ...e non lo potete fare...

Presidente Caredda: ...faccia pace...

Cons. Ardita: ...della maggioranza...

Presidente Caredda: ...faccia pace

Cons. Ardita: ...eh! Ha capito?

Presidente Caredda: faccia pace, Consigliere

Cons. Ardita: ...dovete rispettare le funzioni...

Presidente Caredda: si, infatti

Cons. Ardita:e lo dico registrato...

Presidente Caredda: bravo Consigliere

Cons. Ardita: ...le funzioni che sono...che Voi Amministrate e chi sta all'opposizione controlla.....le regole le dovete rispettare, le regole del gioco sono queste

Presidente Caredda: non si alteri altrimenti si può sentire male

Cons. Ardita: ...nel 2007.....nel giugno del 2007 i cittadini hanno deciso, Voi avete vinto le elezioni...

Presidente Caredda: Consigliere l'interrogazione...

Cons. Ardita:e Amministrate...

Presidente Caredda: ... altrimenti le levo la parola

Cons. Ardita: ...chi sta all'opposizione...

Presidente Caredda: ...lo vuole capire. Il Consiglio è sospeso

Cons. Ardita: ...ha il diritto di controllare.....seconda interrogazione.....seconda interrogazione.....

Presidente Caredda: Il Consiglio è sospeso

Cons. Ardita: ...è un mio diritto e prego il Segretario Comunale di trasmettere gli atti all'Autorità competenti.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio comunale, che gli altri Consiglieri hanno il Diritto di fare le interrogazioni....si Consigliere Voccia, spenga la sigaretta....spenga la sigaretta, torni in Aula.....l'appello per favore Dottoressa.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Grazie.....c'è il numero legale, si?

Dott.ssa Boccato: (a microfono spento) 14

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, la seconda interrogazione. Sia celere e non mi faccia riinterrompere il Consiglio.

Cons. Ardita: Allora, in un giornaleto locale, settimanale, è uscita un'intervista "consegnato l'edificio scolastico De Begnac" vedo una bella intervista del Sindaco Paliotta "negli ultimi giorni di dicembre, infatti, è stato consegnato alla Direzione della scuola media Corrado Melone l'edificio polifunzionale di via De Begnac." Allora, questa scuola media del centro (*omissis*) chiedo, è vero....nun se po parlà.....che succede....è vero o non è vero....

Presidente Caredda: per favore non interrompa il Consigliere Ardita che parla

Cons. Ardita: ...allora, è vero o non è vero che è stata consegnata questa scuola media? O è una propaganda un po elettorale? Perché se la scuola media dell'edificio polifunzionale di via De Begnac non è stata consegnata, perché avete fatto questo comunicato stampa? Lo chiedo direttamente al Sindaco di dare dei chiarimenti sulla questione, perché....

Presidente Caredda: Grazie Consigliere

Cons. Ardita: ...dei cittadini mi hanno detto e qualcuno che sta in quella scuola, che è una grossa bugia.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. La parola al Sindaco per la risposta

Sindaco Paliotta: Qui se c'è qualcuno che dice le bugie, Lei lo conosce molto meglio di me, forse lo vede tutti i giorni eh! Allora, è da un mese che abbiamo chiesto all'Italgas di

mettere il contatore, manca solo il contatore del gas. Visto, visto che al Governo ci sono i suoi amici, a questo punto la colpa se la prende chi governa, o no? Probabilmente....questo, questo è il ragio.....questo è il ragionamento che farebbe Lei se governasse qualcun altro. Noi invece, purtroppo, siamo costretti a registrare che, mentre la Flavia Acque, se Lei telefona, dopo tre ore sta lì, l'Italgas, l'Enel e tante altre cose gli fanno fare un giro di tutti quanti i numeri telefonici....magari le rispondono da Agrigento, da Pavia. Ecco, allora, da un mese l'Italgas deve mettere il contatore, per il resto noi abbiamo finito, noi abbiamo finito. Detto questo, l'Ufficio di Milano dell'Italgas ci farà sapere quando ci fa la grazia di mettere il contatore, tutto il resto è finito. Purtroppo questo...questo intoppo e questo ritardo è dovuto alla mancanza del contatore dell'Italgas. Tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardità.

Cons. Ardità: Chi è presente o chi ha ascoltato la radio ha capito che quel articolo che è stato fatto dal Vostro giornalista non è vero che è stata consegnata la scuola. Basta. C'è stato questo problema, solo che qui dicono a fine dicembre è stata consegnata. La domanda era, è vero o non è vero? E' vero che non è stata consegnata, sarà consegnata. Pura pubblicità.

Presidente Caredda: Sindaco.

Sindaco Paliotta: Consigliere non abbiamo bisogno di farci la pubblicità perché noi nel 2009 abbiamo consegnato 50 aule scolastiche, abbiamo consegnato la nuova mensa...la nuova cucina anzi, abbiamo ristrutturato una scuola intera e abbiamo messo in sicurezza altre 19 aule. Non abbiamo bisogno di pubblicità con un edificio soltanto. Purtroppo dobbiamo registrare che il Comune di Ladispoli....cioè una mensa per ragazzi viene considerata come un utenza privata. Questo è quello...se Lei può fa...visto che...così vicino a Ministri e altre persone che le danno retta, ecco faccia....quando viene il Ministro faccia presente che l'Italgas ci mette....ci mette un mese per mettere un contatore a una scuola, glielo faccia presente.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Penge.....finalmente può parlare.

Cons. Penge: Più che all'Italgas dobbiamo chiedere all'Eni, anche perché è una società partecipata quindi. Allora, detto questo togliendo la battuta, un'interrogazione al Sindaco sulla scuola di via Lazio, dato che so che ci sono state delle forti lamentele da parte dei genitori per alcuni problemi interni alla struttura e so che c'è stata una (*omissis*) tra i genitori, alcuni chiedono di creare una nuova scuola altri chiedono di....possono anche rimanere lì però....

Sindaco Paliotta: (*a microfono spento*) forse lì a via Palo Laziale

Cons. Penge: ...via Palo Laziale....ho sbagliato, via Palo Laziale. Altri invece vorrebbero rimanere lì, però con le garanzie che migliori la struttura....la ristrutturazione dell'edificio. Siccome so che oggi, Sindaco, c'è stata una riunione tra Lei e i genitori, mi sembra e volevamo sapere, un attimino, come era andata la riunione. Poi, questa è la prima interrogazione, faccio anche la seconda o? E la seconda riguarda l'Assessore ai lavori

pubblici. A me poi spiace tornare su interrogazioni fatte diverse volte, devo tornare su vicolo Pienza perché....

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) l'inferiata l'ha messa però*

Cons. Penge: ...no, quella l'ho vista e abbiamo notato, la famosa ringhiera finalmente è arrivata dopo tanti mesi. No, questa riguarda vicolo Pienza, dove avevo fatto già un'interrogazione qualche tempo fa e ancora oggi, purtroppo, i cittadini si lamentano perché gli interventi promessi non sono stati, quello di *(omissis)* praticamente, non sono stati ancora realizzati e quindi vorremmo sapere quando effettivamente partiranno quelle migliorie che erano state promesse.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde il Sindaco e poi l'Assessore ai lavori pubblici.

Sindaco Paliotta: Sì. La ringrazio Consigliere Penge perché mi dà l'opportunità anche di tornare su un argomento molto importante. Oggi c'è stata una riunione tra il Comune e i genitori degli scolari della elementare di via Palo Laziale, dove vanno sette classi più, diciamo, le strutture della presidenza. Per quanto riguarda il Comune c'era l'Assessore Cagiola, l'Assessore..... alla, cioè il Delegato alla manutenzione, la responsabile della segreteria e, diciamo, anche la responsabile del settore Caporale. C'erano circa un centinaio di genitori, grosso modo, è stato un incontro molto utile, molto civile, molto costruttivo anche nel senso del rapporto tra chi amministra e cittadini, nel senso che, abbiamo dato le notizie in nostro possesso, abbiamo sentito le opinioni dei genitori, se posso sintetizzarla, la questione è questa: la scuola di via Palo Laziale quando, più di venti anni fa, fu affittata.....diciamo, non è una scuola, sono locali che erano per negozi.....anzi diciamo che erano il sotto di un palazzo che poi furono chiusi, potevano essere assimilati a negozi, quando venti anni fa furono affittati sembrò, tutto sommato, una vittoria del quartiere, nel senso che, c'era solo una scuola, questa era la seconda scuola del quartiere. E' chiaro che dopo venti anni i parametri con cui si giudicano una struttura scolastica sono diversi e quindi si capisce che quelli sono negozi mentre, in quasi tutta la città bene o male, siamo arrivati a delle scuole vere e proprie. Purtroppo qual è il dato di fondo? Che quella zona di Ladispoli ha un'altissima concentrazione abitativa, senza avere gli spazi pubblici adeguati. Cioè, mentre nelle nuove lottizzazioni, nelle nuove estensioni come il Cerreto, il Miami e anche un po' nella Caere Vetus insomma, ci sono ancora spazi liberi, anzi, sia nel Cerreto che nel Miami quel tipo di urbanizzazione prevedeva obbligatoriamente che ci fossero spazi per le scuole. Purtroppo chi ha costruito ad esempio i trenta palazzi da via Palo Laziale....venti, venti palazzi da via Palo Laziale e via del Ghirlandaio, che hanno una capacità abitativa altissima, non ha lasciato gli spazi sufficienti ed oggi il Comune ha questa difficoltà. Comunque, volendo a questo punto di nuovo sintetizzare, siccome non....diciamo, potrebbero spostarsi, anzi la premessa....facciamo ancora una premessa, al di là dell'insoddisfazione non si tratta di locali che sono a rischio, non c'è un rischio per l'incolumità, non c'è un rischio sicurezza. C'è, diciamo, una, diciamo, scarsa luce o quanto meno non sono locali molto luminosi e sono locali locati alcuni dei quali troppo vicini alla strada e quindi c'è un po' di rumore e poi il condominio che sta, che gestisce gli appartamenti sopra....soprastanti, non ha fatto tutto quello che doveva fare per evitare alcune infiltrazioni d'acqua, però, diciamo, ci sono stati interventi da parte del Comune, abbiamo affidato il condominio a intervenire, quindi, diciamo, la situazione può rientrare in

una situazione non di rischio ma in una situazione di disagio controllato, diciamolo così. Allora, le ipotesi erano: o l'immediato trasferimento che però avrebbe comportato il trasferimento in una zona a monte del...nella zona del campo sportivo a viale Mediterraneo, quindi un allontanamento dei ragazzi dal loro quartiere, oppure, diciamo, mettendo sul tavolo un forte impegno nostro a sorvegliare quotidianamente la gestione ordinaria, diciamo, noi abbiamo già fatto delle cose e quindi faremo in modo che, giornalmente i nostri addetti, cominciando dall'Assessore Cagiola, verificheranno lo stato, diciamo, attuale di questi locali. Quindi, in base a questo impegno e in base all'altro impegno che, metteremo nel finanziamento 2010, quindi nel piano finanziario 2010, una somma rilevante per la ristrutturazione parziale di via del Ghirlandaio con l'ampliamento, oppure, l'Ufficio tecnico lo sta valutando, una ristrutturazione totale di via La Spezia con una demolizione e ampliamento di quella struttura. Ecco, mettendo insieme queste due cose con la terza che è l'impegno ormai che si sta realizzando, perché stiamo per prendere il mutuo, per la scuola di San Nicola, quindi diciamo, siccome fa parte dello stesso circolo didattico San Nicola, ecco, sulla base di questi impegni presi da noi, i genitori hanno accettato di continuare, diciamo, la permanenza a via Palo Laziale.

Ass. Cagiola: Buonasera a tutti, rispondo alla seconda interrogazione. Consigliere Penge, se Lei o qualcuno che gli ha riferito ciò, non è stato molto attento perché, già un primo intervento io lo feci con una interrogazione sollecitata dal Consigliere Ruscito, il quale mi aveva posto alcuni problemi in essere sul parcheggio suddetto di vicolo Pienza. Eravamo intervenuti con una bonifica del verde e una pulizia straordinaria da parte dell'Ama, ero presente quella mattina mentre svolgevano queste mansioni e alcuni cittadini si sono anche affacciati e mi hanno visto. Quando Lei immediatamente mi fece l'interrogazione legata anche alla ringhiera sul cavalcaferrovia, che l'abbiamo posizionata e devo dire che era pronta anche un mese fa, ma non è stata messa con questo intervento così celere in quanto pioveva tutti i giorni e gli operai mi dicevano *"ci lavori Lei o qualcun altro con l'alta tensione per saldare quando piove"* giustamente per la sicurezza dei lavoratori noi non battiamo ciglio. Abbiamo fatto un secondo intervento e, apro una piccola nota polemica, su vicolo Pienza, patate nuove piante in questo caso nello specifico oleandri, che mi ricordo perfettamente che ero presente, l'Ama è intervenuta e ha fatto una nuova bonifica. C'è da sottolineare il fatto che, a parte che quel parcheggio si parcheggia e si svuotano completi posacenere di macchine buttati a terra, quindi l'inciviltà dei cittadini non ci aiuta e questo se siamo delle persone serie lo dobbiamo ammettere perché, se il cittadino sporcasse meno e fosse più decente, forse le zone sarebbero ancor più pulite e noi risparmieremmo i soldi pubblici in modo da impiegarli in altre sistemazioni, uno. Secondo....per quanto riguarda la recinzione che spetta la sistemazione alle ferrovie ma, non perché noi non la vogliamo fare, perché noi non la possiamo fare, è stata fatta. Alcuni cittadini hanno riaperto di seguito e questo ve lo dico con il cuore, i paletti risistemati, dei buchi e mi hanno assalito dicendomi *"Lei ci fa fare tardi perché io taglio il binario, ho un quarto d'ora...ho un quarto d'ora di lasco"* io sono rimasto veramente basito da queste dichiarazioni di cittadini che ce li ho pescati sul fatto e, vado ad incrementare la dose, perché questo la città lo deve sapere, abbiamo con le ferrovie, ripristinato tutta la recinzione di via dei Campi Fioriti, con delle pennellature di cemento, dove vi erano presenti numerosi buchi e perforazioni che permettevano ai cittadini di attraversare i binari in maniera barbara e pericolosissima. Anche lì è venuto un cittadino e mi ha detto *"domattina con la mazzetta, come di consueto, riaprirò un varco"* quindi, vedete, su sollecitazione del Presidente, al momento Voccia e

concludo, l'impegno c'è massimo, per quanto riguarda il palo Anselmi mi ha detto....Anselmi è il concessionario della manutenzione, dice *“Assessore io ho verificato, non è pericolante è stabile, volendo lo possiamo lasciare, interveniamo quando abbiamo un attimino ripristinato alcuni pali ancora più ammalorati di quello in oggetto”* ho detto va bene. Comunque lo possiamo cambiare perché è brutto quel palo, a me non piace, all'entrata di Ladispoli si vede quel palo così inclinato, non è bello. Per le grigliette sono in ordine, le griglie del flusso dell'acqua sono in ordine. Quindi vede, lo conosco bene e ci sto dando dentro. Grazie.

VicePresidente Voccia: Grazie Assessore.

Cons. Penge: L'unica cosa che, che avevo accennato l'altra volta era che c'era sotto ai pini, non so se ha notato, c'erano.....praticamente i sanpietrini si sono sollevati e le persone che escono dalle macchine cadono e inciampano, se è possibile ripristinare un po dappertutto perché, dove stanno le radici, purtroppo i pini, o si eliminano i pini o, quello vabbè bisogna che lo valuti l'Ufficio e quindi niente, per il resto se è stato fatto va bene e per quanto riguarda invece le scuole, l'unico impegno che dovrebbe prendere l'Amministrazione è di non fare i sopralluoghi soltanto in quella scuola dove si è verificato il problema ma, periodicamente in tutte le scuole perché, purtroppo, purtroppo accadono molto spesso degli episodi, insomma, anche a livello strutturale. Grazie ho terminato.

VicePresidente Voccia: Grazie a Lei Consigliere. Io ho iscritta a parlare la Consigliera Ascitutto e a seguire il Consigliere Battilocchi. Invito, invito i due Consiglieri ed il Sindaco e Assessori che rispondono, con risposte, con richieste brevi e risposte brevi, per stare nel tempo che ci siamo dati della mezz'ora. La Consigliera Ascitutto non è presente, allora passo la parola al Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente...

VicePresidente Voccia: Ringrazio per la brevità...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente...

VicePresidente Voccia: ...che avrete nell'espone e nelle risposte. Grazie

Cons. Battilocchi: ...diversi giorni fa presentai un mozione che venne votata poi all'unanimità e riguardava la situazione dei nostri taxi, quando si recano nel territorio del Comune di Fiumicino. Con la mozione chiedevo all'Amministrazione di farsi carico e cercare di ottenere le stesse facoltà e facilitazioni ottenute da Roma o da altri Comuni limitrofi, per la gestione del lavoro dei taxi presso l'aeroporto di Fiumicino. Chiedo all'Assessore alle attività produttive, Marco Pierini, se poi ha potuto fare qualche cosa. Grazie.

VicePresidente Voccia: Ricordo che eravamo tutti favorevoli a questa richiesta. Risponde l'Assessore o ilViceSindaco? ViceSindaco Pierini, prego.

ViceSindaco Pierini: So sempre io.

VicePresidente Voccia: Infatti, Assessore e ViceSindaco.

ViceSindaco Pierini: Sì. A seguito della mozione approvata dal Consiglio comunale, noi abbiamo fatto una lettera interessando proprio, insomma, il Comune di Fiumicino e le Autorità competenti per cercare di affrontare e risolvere il problema. A tutt'oggi, che a me risulti, ancora non ci hanno risposto, non ci hanno, diciamo, degnato di attenzione e credo che anche il Delegato ai trasporti, Lucio Latini che è molto sensibile su queste vicende e anche si era interessato ad ottenere una risposta, nemmeno Lui ha, ad oggi, ricevuto seganli in merito. E' chiaro che il problema esiste perché c'abbiamo...ne è stato parlato l'altra volta in Consiglio è inutile dilungarci, c'è questa problematica che diventa quasi proprio, diciamo, estremamente penalizzante nel momento in cui nemmeno un cliente che scende all'aeroporto e contatta il nostro taxi, non può essere preso direttamente lì perché si rischia di incorrere in sanzioni gravi come è successo tempo addietro. Quindi questo è un problema che in qualche modo dovremo trovare il modo di risolvere e devo dire che non c'è una grandissima attenzione né da parte del Comune di Fiumicino né da parte, diciamo, delle Autorità che gestiscono l'aeroporto, però ecco, ha fatto bene a risolleccitarcelo e faremo in modo di attivarci e cercare di ottenere una risposta, un qualche cosa insomma, cercheremo anche di promuovere un incontro, qualche cosa anche insieme agli operatori, vedremo un po' per ottenere qualche risultato che è necessario. Almeno per risolvere il problema che su chiamata possono almeno essere autorizzati andò prendere lo specifico cliente. Grazie.

VicePresidente Voccia: Grazie a Lei Assessore. Consigliera Asciutto. Io a Lei, non era presente prima, ho fatto un invito sia ai proponenti di interrogazione sia alle risposte del Sindaco o Assessori ad essere brevi per poter stare nella mezz'ora che ci siamo dati, per poter passare poi alle mozioni. Grazie. Prego.

Cons. Asciutto: Grazie. Ringrazio e saluto tutti i cittadini presenti, i Consiglieri e ovviamente la Giunta e il Sindaco. Ehm, dunque, sono due interrogazioni velocissime, che riguardano, ovviamente, l'asfalto stradale al Miami soprattutto in via Luisiana, da circa due anni c'è una buca che crea fastidio ai residenti vicino, anzi, man mano che ci sono le piogge questa buca si allarga e diventa sempre più, diciamo, più pericolosa, anche perché ci passano dei ragazzi con le biciclette e quindi rischiano anche di farsi male e cadere. Poi la seconda interrogazione, riguarda anche l'asfalto stradale, anzi diciamo l'asfalto stradale anche del Cerreto, mi hanno chiesto se era possibile poter intervenire lì che ci sono diverse buche, soprattutto anche in viale Mediterraneo che, presumo, viale Mediterraneo sia già acquisito a patrimonio comunale del comune, quindi chiedevano se si poteva fare qualcosa per migliorare la viabilità in tal senso. E anche in via Praga. Ecco ci sono queste due strade del Cerreto e quella del Miami. Secondariamente volevo interrogare il Sindaco per sapere, con certezza, quando il centro mensa pasti sarebbe stato consegnato, in quanto, momentaneamente, i ragazzi consumano il pasto scolastico nelle classi, ecco, quindi, ovviamente, per una questione di igiene di organizzazione si trovano fortemente a disagio e i genitori mi avevano chiesto di sollecitare l'apertura del centro pasti o comunque ritornare lì dove, fino ad oggi, avevano consumato il pasto, praticamente nel centro commerciale della Palma. Quindi, queste sono le due interrogazioni, grazie.

VicePresidente Voccia: Prego Assessore Cagiola.....e poi risponde il Sindaco.

Ass. Cagiola: Sì, allora Consigliere Ascitutto, per quanto riguarda le buche presenti nel territorio del Cerreto, noi operiamo sempre, quando interveniamo sul territorio Cerreto, con una ordinanza. L'ordinanza è stata fatta, gli interventi sono già cominciati, specialmente su via Parigi che è una via martoriata dalle buche e dalle piogge, la squadra è ancora sul posto, domani mattina mi farò impegno preciso sulle vie che questa sera Lei mi ha indicato. Andrò a fare un sopralluogo, vediamo se già le hanno attappate queste buche, se non l'hanno fatto provvederò io personalmente ad assistere mentre le attappano. Per i cittadini. Per quanto riguarda via Luisiana è stato fatto un intervento, anche lì andremo a verificare, vediamo se ancora è presente questa apertura che Lei indica sulla strada e l'andremo a chiudere. Prego

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) come residente di via Luisiana protesto con l'Assessore*

VicePresidente Voccia: centro pasti Sindaco

Sindaco Paliotta: Sul centro pasti abbiamo risposto prima, forse era assente in quel momento. Noi.....noi, sia...sì!.....no sta.....sì! Allora, per quanto riguarda i locali dell'Anagrafe ehm...scusate, i locali della Palma sono ancora a disposizione della scuola, nessuno li ha mandati via.....e questa è una sce.....questa è stata una scelta della scuola, nel senso che è stato detto, se entro una certa data non si consegnava il polifunzionale loro avrebbero scelto di mangiare in classe ma è una scelta della scuola. Detto questo io ho risposto già al suo collega in precedenza, noi siamo in attesa che l'Italgas metta il contatore. Purtroppo è solo....beh Eni, Italgas, diciamo alla fine....che manca solo il contatore, tutto il resto è stato fatto, tutto quanto è pronto. Io ho interpellato anche una via, diciamo, parallela, nel senso, oltre la via ordinaria che, purtroppo, non ha nessun canale preferenziale per gli Enti Pubblici, cioè noi siamo trattati come un cittadino qualsiasi, anche se quella è una mensa, io ho chiamato il Direttore regionale dell'Italgas e ho chiesto di sollecitare, ho chiesto una raccomandazione, quelle cose che si fanno.....e spero che arriveremo prima.

VicePresidente: Grazie Sindaco, grazie Consigliere Ascitutto. Visto che abbiamo esaurito gli interventi di interrogazione, passiamo alle mozioni.

OGGETTO: Mozioni.

VicePresidente Voccia: La prima mozione che ho qui in ordine è presentata da Francesca Di Girolamo e Andrea Zonetti. Vuole Lei leggere....prego.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente.

VicePresidente Voccia: in ordine, ce l'ho in ordine come me l'ha lasciate la Presidenza

Cons. Di Girolamo: Allora, niente, questa.....ci stanno problemi? Questa...

VicePresidente Voccia: spetta n'attimo...

Cons. Di Girolamo: ...sono protocollate come urgenti, quindi se c'era possibile poterle anticipare perché, la nostra tratta un fatto, come la tua del resto, un fatto di attualità è quindi non avrebbe senso trattarla in un altro momento. O meglio, non avrebbe il senso ha nello specifico.

VicePresidente Voccia: Scusate, per chiarezza, abbiamo due mozioni urgenti da discutere a....una è la sua, Consigliere, della.....sul Cerreto.....salute e ambiente, quest'altra è sulla scuola....credo....eh io, mi scusi Consigliere, credo che la Presidenza....la Presidente Maria Caredda, quando l'ha poste qui, l'ha poste in ordine.....seeeee facciamo una votazione, diciamo, lasciamo perde le urgenze e passiamo al quell'altra però, non sono io che lo posso dire.....e allora andiamo.....ma noi stasera, ce le leviamo tutte stasera.....si, non m'ha capito, io ce l'ho in ordine come me l'ha lasciate il Presidente. Se siamo d'accordo andiamo avanti così e poi riprendiamo quelle che ce stanno. Io, ripeto, per correttezza stasera, se siete tutti d'accordo, le leviamo tutte, così in modo che la prossima volta non ce l'abbiamo più. Che dice Sindaco?

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) che dipende dal Consiglio

VicePresidente Voccia: Eh, dipende dal Consiglio, se ci sono i numeri io do la mia disponibilità a farle tutte stasera e rimango in Aula purchè si discutano.....ecco...perfetto....prego Di Girolamo...

Cons, Di Girolamo: Grazie Presidente.

VicePresidente Voccia: ...e poi a seguire quella della Consigliera Ascitutto....sull'igiene ambiente.

Cons. Di Girolamo: Allora, si! La nostra mozione, che appunto vede come firmatari me e il Consigliere Zonetti e che, speriamo, possa avere il consenso dell'Aula, è appunto riguardante un fatto contingente, ossia, diciamo, un qualcosa che sta accadendo al liceo Pertini, al liceo di Ladispoli, anche se riporta un titolo in oggetto abbastanza generico, proprio perché e lo dico in premessa prima di leggere il corpo della mozione, proprio perché, appunto, visto che non è nostra competenza entrare nella specificità degli eventi ma è, sia competenza del nostro Comune trattare argomenti relativi a ciò che riguarda il diritto

allo studio e l'argomento in oggetto ci compete per questo campo e lo è sia perché esistono dei precedenti per cui l'Amministrazione ha portato all'attenzione del Consiglio, alcuni Consiglieri hanno portato all'attenzione del Consiglio tutte alcune mozioni riguardanti proprio eventi che hanno caratterizzato il liceo Pertini piuttosto che altre scuole di Ladispoli anche non prettamente di competenza ma, proprio perché, il richiamo che hanno avuto e il fatto che l'Amministrazione è stata coinvolta comunque in prima persona all'interno di questi eventi, ha portato al fatto che, insomma, fosse necessaria anche una discussione pubblica. Veniamo al nocciolo. Praticamente, penso che leggendo il corpo della mozione si possa capire di cosa stiamo parlando, proprio per cercare di essere un po' più rapidi, visto che abbiamo tante mozioni da portare avanti, se mai, poi rispondere a delle domande che possono sorgere. Quindi leggo il corpo della mozione e anticipo che già, addirittura ci autocensuriamo, perché abbiamo già cassato un punto, quindi se insomma, magari nella lettura dico già quali sono le modifiche dei proponenti se per il Presidente va bene, in modo che anticipiamo un po' i tempi. Posso Presidente, leggere già con le modifiche dei proponenti?

VicePresidente Voccia: Prego.

Cons. Di Girolamo: Allora.

- **Oggetto:** *a sostegno della libertà di espressione di tutti gli studenti e le studentesse delle scuole medie superiori di Ladispoli*
- **Visto** il progetto "settimana dello studente" che i Rappresentanti d'Istituto del Liceo Sandro Pertini, sostenuti dalle firme della maggior parte degli studenti del Liceo stesso, hanno presentato in data 19.01.2010 al Consiglio d'Istituto;
- **Visto che** nel documento in questione si richiede, alla dirigenza scolastica, di organizzare in collaborazione con gli studenti una settimana di didattica alternativa alle lezioni tradizionali in ottemperanza a quanto previsto dagli articolo2, comma7, capitolo D, articolo2 comma1, articolo2 comma9 articolo 3 e 4 dello Statuto degli studenti e delle studentesse;
- **Visto che** tale iniziativa, non comportando un'interruzione totale della didattica tradizionale, permette agli studenti che vogliono partecipare regolarmente alle lezioni di farlo senza alcun disagio organizzativo;
- **Vista** la proposta degli studenti di effettuare, all'interno della Settimana dello Studente, mediante lo sviluppo di tematiche relative all'attualità socio-culturale del nostro Paese e con il supporto del corpo docenti, un recupero delle ore di educazione civica, in ottemperanza alla Riforma Gelmini che prevede un piano di 33 ore di lezione di suddetta materia didattica;

poi è cassato il "considerato" il primo "considerato"

- **Considerato che** la volontà degli studenti è quella che la "Settimana dello Studente" sia inserita, dal prossimo anno, nel P.O.F. d'Istituto affinché sia riconosciuta come iniziativa finalizzata alla crescita personale e culturale dello studente e non si riduca ad essere un'interruzione del piano didattico, bensì un piano di didattica integrata e diversificata che contribuisca a declinare le diverse esigenze e attitudini personali dei singoli studenti;
- **Tutto ciò considerato** il Consiglio Comunale esprime la propria solidarietà agli studenti del Liceo Pertini che in modo democratico stanno sostenendo le proprie ragioni in difesa della libertà d'espressione di tutto il mondo studentesco;

- **Impegna** l'Amministrazione comunale, nelle figure dell'Assessore al Diritto allo Studio, del delegato alla Pubblica Istruzione e del Delegato alle Politiche Giovanili di porsi da intermediari tra le ragioni della Direzione Scolastica e le richieste degli studenti affinché si possa giungere ad una soluzione condivisa della questione in oggetto;
- **Impegna altresì** questa è l'altra aggiunta gli uffici competenti a trasmettere la presente mozione ai soggetti sopraccitati e al Liceo Sandro Pertini.

Ultime due parole. Ovviamente la mozione nasce dal fatto che i ragazzi, presentando questo progetto all'interno del Consiglio d'Istituto, quindi seguendo l'iter regolare, diciamo, hanno avuto dei problemi a poter discutere questa, questa loro intenzione, questa loro progettualità con la scuola, hanno trovato, insomma, delle resistenze in cui appunto noi non entriamo nel merito ma, visto che il progetto ci riguarda anche personalmente, visto che trattandosi di didattica alternativa e integrata, oltre alla didattica tradizionale si associano dei corsi alternativi in cui sono spesso invitati anche esponenti della città che possano essere politici, esponenti della società civile e via dicendo, insomma i ragazzi, trovate queste resistenze, diciamo, hanno, attraverso strumenti democratici, cercato di continuare a portare avanti le loro esigenze, noi come Amministrazione, oltre ad essere stati, appunto, contattati dai ragazzi, abbiamo anche iniziato una mediazione con la Presidenza, abbiamo chiesto, ovviamente, le ragioni di entrambe le parti e visto ciò chiediamo, appunto, all'Aula di dare sostegno ai ragazzi perché è un'iniziativa, a nostro avviso, assolutamente meritoria e oltretutto prevista dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e d'altra parte di poter mediare affinché la didattica, attualmente, non subisca interruzione e quindi i ragazzi vadano regolarmente a scuola non creando oltretutto.....non rischiando di creare problemi aggiuntivi di altra origine e che potrebbero, in quel caso, coinvolgerci in maniera molto più cospicua e, dall'altra parte, cercare di raggiungere una mediazione per cui, appunto, si possa, magari, realizzare l'iniziativa cercando di comprendere e far comprendere entrambe le parti. Grazie.

VicePresidente Voccia: Grazie a Lei. Consigliere Ruscito.....solo, mi scusi Consigliere Ruscito, solo una domanda. Ma questo è allegato anche a un documento del Consiglio Comunale dei Giovani, che so tutti studenti o il Consiglio Comunale dei Giovani è all'oscuro di questa mozione? Solo.....prego, prego, solo na.....spenga nattimo

Cons. Di Girolamo: Allora, il Consiglio Comunale dei Giovani nella sua complessità, cioè nell'interesse, nella sua interesse, non è, non è al corrente, i Consiglieri singoli sì, nel senso che, quattro dei Consiglieri del Consiglio Comunale dei Giovani sono attualmente studenti del Liceo Pertini e quindi sono coinvolti.....

VicePresidente Voccia: quelli di minoranza

Cons. Di Girolamo:in prima persona in questo evento....

VicePresidente Voccia: grazie Consigliere

Cons. Di Girolamo:e gli altri, alcuni sono informati e altri non so se gli hanno raggiunti insomma, questo poi è un problema, sinceramente, degli studenti.

VicePresidente Voccia: La ringrazio. Prego Consigliere.....si,si,si ma io ho capito perfettamente dove sta Lepre, non si preoccupi. Prego Consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: ma, io.....

VicePresidente Voccia: prego Consigliere Ruscito

Cons. Ruscito: Sì. Grazie Presidente. Io avevo chiesto la parola per dire che in linea di massima siamo d'accordo con questa mozione e volevo appunto fare la stessa domanda che ha già fatto il Presidente, quindi....

VicePresidente Voccia: chiedo scusa

Cons. Ruscito:se non era il caso di interessare, nella sua intelligenza chiaramente, il Consiglio Comunale dei Giovani e proporre all'interno di questo Consiglio, chiaramente, per rafforzare ancora...ancora se maggior.....quindi, se serve ancora di più quindi, coinvolgere il Consiglio Comunale dei Giovani. In linea di massima siamo d'accordo con questa...con questa mozione.

VicePresidente Voccia: Prego, Consigliere Loddo.....ha chiesto la parola.....ne ha diritto.....Consigliere Loddo, prego, ne ha diritto.

Cons. Loddo: Grazie VicePresidente, mi stavo consultando con i miei. Allora, a nome della maggioranza esprimiamo voto favorevole alla mozione così come anche esplicito dal Consigliere Ruscito e quindi, anche di coinvolgere, successivamente, il Consiglio Comunale dei Giovani. Grazie.

VicePresidente Voccia: Prima di inviare...

Cons. Loddo: sì, successivamente

VicePresidente Voccia: ...il Delegato...

Cons. Loddo: successivamente

VicePresidente Voccia: ...successivamente. Prego....ah! nessuno.....ah, Zonetti. Prego

Cons. Zonetti: Eh, sì Presidente, grazie. Io non entro, non ripeto quanto già detto dalla Consigliera Di Girolamo, l'unica cosa, inseriamo nell'ultima parte della mozione il fatto di trasmettere la mozione stessa anche al Consiglio Comunale dei Giovani, in modo che ne prenda visione, anche se buona parte dei membri del Consiglio Comunale dei Giovani erano già a conoscenza di questa mozione, almeno una buona parte. Poi ovviamente non c'è stato modo di convocare, vista l'urgenza della questione stessa, di convocare la seduta del Consiglio Comunale dei Giovani. Però all'inizio seduta c'era qui presente in Aula il VicePresidente del Consiglio Comunale dei Giovani a cui è stata fatta leggere la mozione stessa.

VicePresidente Voccia: Grazie a Lei. Anche se.....prego....cosa dice Ardita?.....Questa al Prefetto la devo mandà?.....e che gliene frega al Prefetto scusa?.....Noi siamo, siamo al di sopra, finché siamo nella Legge, al di sopra di tutto perché qui si legifera nell'interesse del Paese punto. Il resto è noia.....prego Consigliere.

Cons. Di Girolamo: L'emendamento, cioè, l'ulteriore....

VicePresidente Voccia: è l'emendamento, si

Cons. Di Girolamo:emendamento è: *Impegna altresì a trasmettere la mozione presente al Consiglio Comunale dei Giovani per ulteriori valutazioni.*

VicePresidente Voccia: La ringrazio.....Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, brevissimamente. Io ho parlato con la Consigliera Di Girolamo anzi con, sì, la Delegata anche alla Pubblica Istruzione che, diciamo, ha avuto il contatto con quello che è avvenuto stamattina. Io, insomma, sto a quello che mi è stato detto e quindi non esprimo valutazioni sui contenuti, auspico comunque, penso insieme a tutti quanti voi, che si riprenda al più presto una...un confronto molto tranquillo perché io, insomma, mi rendo conto....e penso, tutti ci rendiamo conto quanto sia anche difficile, diciamo, guidare un Istituto scolastico in momenti anche delicati. Quindi, da una parte esprimiamo la nostra vicinanza ai nostri ragazzi, dall'altra esprimiamo l'augurio che si possa tornare a lavorare insieme in modo tale che la...chi dirige questo Istituto e noi apprezziamo la capacità di chi dirige questo Istituto, perché abbiamo avuto modo in altre occasioni di, così, rapportarci per altre....in altri momenti, ecco, si torni ad una piena collaborazione, chiaramente con i ruoli poi che, che ci sono perché, è chiaro che chi è giovane è studente e chi ha il compito di dirigere l'Istituto ha un compito diverso. Ecco, auspichiamo che si torni ad un confronto tranquillo e produttivo e quindi, esprimiamo anche come Amministrazione questa vicinanza ma, soprattutto, questo augurio che torni il confronto molto più sereno.

VicePresidente Voccia: Grazie Sindaco. Allora passiamo alla votazione, così emendata. Chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

VicePresidente Voccia: Segretaria, il voto è unanime dei presenti in Aula.

Dott.ssa Boccato: All'unanimità

VicePresidente Voccia: sì. Passiamo alla seconda mozione, presentata da Franca Ascitutto. Prego se ce la vuole illustrare?.....no, abbiamo detto che facevamo prima questa qui presentata da Di Girolamo, urgente e, come urgente è anche quella della rappresentante della PdL. Prego Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Volevo soltanto, se era possibile, chiarire l'ordine delle mozioni. Ehn, Presidente? Mi scusi.

VicePresidente Voccia: Prego, prego, prego

Cons. Ascianto: sì. Allora, discuteremo prima questa sulla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente e poi successivamente quella del gpl Cerreto. Mi sembra di aver capito, vero? Ok, grazie.....sì, sì, poi....no, in ordine cronologico mi pare che quella più vecchia è quella del Cerreto.....eh?.....non ho sentito.....ah, vabbè, comunque, vabbè discutiam, va bene. Allora.....dunque, la mozione che.....la mozione presentata oggi, riguarda la tutela e la salute dei cittadini e l'ambiente. Soprattutto nasce da una.....nasce dall'aver verificato, ovviamente, dei rifiuti abbandonati nelle aree cosiddette verdi del Cerreto e non ostante più volte è stato segnalato che ci stavano degli accumuli di terra, che non erano soltanto accumuli di terra ma, a lungo andare hanno, praticamente degradato l'intero paesaggio e l'intera area. Ovviamente ho allegato anche delle foto effettuate in questi giorni ma, la cosa più grave è che ci sono depositi di materiale edile in buste abbandonate e addirittura ci sta un lucchetto che dovrebbe significare che qualcuno abbia una chiave, entra ed esce e getta di continuo, diciamo, rifiuti da cantiere edile. Ci stanno la cosiddetta "semina" la chiamo io, di marmi, ceramiche e quant altro ma, la cosa peggiore è che se si va....ci si cammina dentro le aree verdi, vedete a pagina...a pagina 3 trovate esattamente un degrado mostruoso di smalti, di vernice sintetica versata sul suolo e un accumulo di latte....totalmente....visibili che crea una intera, diciamo, montagna di rifiuti con mobile e quant altro. La cosa più grave è che ci sta anche del catrame bituminoso che è stato buttato lì, ma non sono soltanto porzioni di metri quadrati piccoli, c'è un'estensione totale dell'intera area. Non voglio parlare di ettari ma, comunque, una bella fetta delle aree verdi del Cerreto. Allora, descrivo la mozione e poi eventualmente la discutiamo. Dunque, diciamo, il testo originale della mozione è a colore e forse rendono molto meglio del degrado che si presenta in questa area. Allora, *"nelle zone denominate aree verdi del quartiere Cerreto, confinanti con il fosso Sanguinara e adiacenti all'arteria principale di viale Mediterraneo, vi è la presenza di una discarica abusiva con abbandono abituale di rifiuti vari.*

Consolidato che si tratta di una discarica non autorizzata, sono presenti rifiuti di diversa natura; terreno da sbancamento edile, strato attivo e strato inerte, sacchi di plastica con materiali di risulta da cantieri edili e vari versati direttamente sul terreno, latte di vernice sintetica ammassate e accumulate il cui contenuto è stato versato, in parte, sul terreno, materassi e mobili di varia natura, residuo di asfalto stradali in composto bituminoso. Considerato che a nulla è servito la salvaguardia dell'area, anche a seguito di più di un'interrogazione effettuate in Consiglio Comunale nelle precedenti adunanze, come risulta un sopralluogo effettuato da un gruppo di cittadini preoccupati per il continuo dilagarsi del fenomeno di inquinamento, dovuti al depositi incontrollati rifiuti sul suolo e dell'immissione di rifiuti allo stato solido e liquido anche nelle acque superficiali del fosso Sanguinara.

A causa di continui trasporti di materiale, il paesaggio ha subito processi di trasformazione che hanno determinato un paesaggio diverso da quello pianificato.

Il trasporto di terreno fertili, zole e argilla versati nell'aree in modo incontrollato, ha determinato la formazione di nuovi sottostrati del suolo con caratteristiche eterogenee.

A tuttoggi non risulta rilasciato nulla osta, autorizzazione o concessione per una discarica nell'area in oggetto.

Si rammenta che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152 norme in materia ambientale e le normative sui rifiuti Decreto Legislativo 25-2-97 conosciuto come Decreto Ronchi, hanno come obiettivo primario quanto segue:

- *che la promozione dei livelli di qualità della vita umana si realizzano attraverso la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali*
- *che è vietato l'abbandono o/e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo e le emissioni di rifiuti qualsiasi generano lo stato solido o liquido nelle acque superficiali o sotterranee*
- *che è rigorosamente necessario tutelare l'area di pertinenza ai corpi idrici al fine di assicurare il mantenimento della vegetazione spontanea, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della bio-diversità*
- *Che l'Ente Regionale disciplina gli interventi di trasformazione, di gestione del suolo e del soprasuolo prevista nella fascia di almeno 150 metri dalle sponde dei fiumi o corsi d'acqua e le Amministrazioni Comunali ottemperano alla loro attuazione*
- *Verificato che è più conveniente in termini economici, dal punto di vista della salute, salvaguardare ed educare al rispetto dello stesso, più che bonificare attraverso il risanamento e il recupero dell'ambiente, il che risulta di gran lunga più costoso in termini economici*
- *Considerato che chi non rispetta la norma è punito con sanzioni amministrative pecuniarie*
- *Che l'Articolo 256 Decreto Legislativo 152 punisce le discariche abusive vere e proprie ovvero, l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazioni di rifiuti senza autorizzazione, trattandosi in questo caso di un reato penale*

Premesso che l'interesse principale di una buona Amministrazione è di tutelare il più possibile l'ambiente e la salute dei suoi cittadini, si chiede, per i motivi qui esposti, che il singolo emetta provvedimento ordinativo di

- *Recinzione dell'area a tutela dei cittadini e dell'ambiente esponendo cartello indicando il divieto discarica*
- *Rimuovere e ripristinare i luoghi dopo un intervento di tecnici dell'ARPA Lazio, Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio, per l'identificazione di eventuali danni provocati dalle sostanze incontrollate versate sul suolo in tempi diversi attraverso un supporto tecnico-scientifico per gli interventi di risanamento e di recupero ambientale*

Il Sindaco ed il Consiglio Comunale approvano immediatamente la presente mozione rendendola immediatamente esecutiva.

Allegate fotografie eseguite il 18 gennaio 2010 ore 9, pagina numero 8 di pagine e 30 fotografie allegate che possono, comunque, dare l'idea del degrado vergognoso che è stato sottoposto quest'area. Premesso che, comunque, volevo dire, che il trasporto incontrollato di terra o terreno vegetale o comunque terreno di inerti dove ci sta il terreno argilloso che sta al di sotto di un metro della parte superficiale di terreno superficiale che sarebbe quello più fruibile, mentre le zolle sono più compatte più dure e anche argillose, che hanno un composto di argilla all'interno, ha determinato....vedete la pagina.....pagina 7, vedete che la....fotografia numero 7... vi è presente un albero... se lo girate ecco in questo senso... la chioma dell'albero... è quello che appare momentaneamente adesso, anche se è senza foglie, però da l'idea che è stato sommerso per due metri e mezzo di terreno riportato e ci sta anche un pozzetto... alla pagina... un attimino ve lo dico... un pozzetto... che è sommerso anch'esso per circa due metri di terreno riportato e si trova, ecco qui, alla pagina numero 2, sarebbe la prima fotografia, è la fotografia numero... 5.... Ma se si fa un

sopralluogo si rende..... rende meglio l'idea, insomma ecco, rispetto alle fotografie. Ma la cosa più grave è che... il degrado è talmente degenerato che se si vede a pagina 3... ecco qua... abbiamo una "pop art" naturale sparsa sul suolo, colorato, vergognoso. Quindi chiedo, possibilmente, un intervento da parte di questo Consiglio per tutelare il nostro ambiente e la nostra salute. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere Ascitutto. Consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Ma, io volevo ringraziare la Consigliera Ascitutto intatto di questa segnalazione perché, ancora una volta fa mettere in rilievo proprio l'assenza di civiltà di molta gente che crea queste situazioni, queste scariche abusive compromettendo non solo l'ambiente ma anche, ulteriormente, le tasche di noi cittadini, perché questi interventi poi ricadono... costano e ricadono nuovamente sulle tasche di tutti quanti e che veramente sarebbe importante poter cercare di capire anche chi effettua queste scariche, questi scarichi di robbaccia, di scarti, di cassette, vedo che c'è di tutto e proprio perché dovrebbe essere denunciato penalmente perché crea questa situazione di rischio ambientale. So che l'Assessore, l'assessorato ha già provveduto, in un'altra zona limitrofa, a bonificare l'area, prima ne parlavo con l'Assessore Cagiola.....

Cons. Ascitutto: *(a microfono spento) è la stessa*

Cons. Battilocchi: ... è appunto... è ancora più... se è la stessa area è ancora più preoccupante perché, evidentemente, dopo la bonifica, evidentemente, continua gente andarci a scaricare illegalmente e quindi con un danno. Credo che allora sia necessario oltre che bonificare l'area, un controllo maggiore di quella parte di territorio perché... prenderne uno e fargli pagare tutto. Questo dovrebbe essere uno degli obiettivi da porsi. Io sono.... Come gruppo PD siamo sicuramente favorevoli ad approvare questa richiesta di intervento perché è una richiesta che riguarda tutta la città, ma nello stesso tempo, chiedo veramente che l'Assessore, se possibile, parlare anche con le nostre Forze di Polizia per cercare di sorvegliare meglio quell'area e, possibilmente, intervenire anche in modo pesante su eventuali trasgressori. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Loddo ha chiesto la parola, prego.

Cons. Loddo: Sì. Oltre che ringraziare la Consigliera Ascitutto, per l'ottimo lavoro che ha fatto, non possiamo che concordare sul fatto, sulla necessità di un intervento radicale di bonifica. Io proporrei, in alternativa alla recinzione però, un sistema di video sorveglianza, compatibilmente con le spese all'interno del consorzio. Nel senso che, la video-sorveglianza garantirebbe, intanto di individuare chi è che va materialmente a contribuire a creare questa scarica e quindi ci permetterebbe, oltre che intervenire a livello penale, anche per recuperare le somme che l'Amministrazione, fino a qui, ha già esborsato. Quindi, va bene la mozione, ecco, io chiederei all'Amministrazione di verificare, apparte la questione della competenza, anche la possibilità di un sistema di video-sorveglianza. Anche per aumentare, come diceva giustamente il Consigliere Cervo, la sicurezza all'interno di quel comparto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Altri interventi? Assessore Cagiola, prego.

Ass. Cagiola: Sì. La mozione è ben strutturata è fatta bene c'ha anche un ottimo reportage fotografico però, ha sostegno della mozione, le premesse, per essere veramente obiettivi si doveva aggiungere un dato maggiore. Allora, sin dai primi giorni del mio insediamento, con il Delegato Esigibili che lavoriamo insieme e questo non è un dato da nascondere anzi è da pubblicizzare, perché il lavoro nostro è un lavoro di squadra, avevamo già avuto l'attenzione del degrado di quella zona anche perché in quella zona esistono un paio di piattaforme di sollevamento a gestione della Flavia Acque. La prima è posta a lato sinistro di viale Mediterraneo, senso di marcia verso Roma e avevamo provveduto, circa due mesi fa, alla bonifica totale di quel territorio che era pieno di sterpaglie, presentava animalacci di vario genere e numerosi abbandoni da parte di cittadini incivilissimi, non poco civili, ed avevamo provveduto alla bonifica, tanto è vero che è riscontrabile e, questo lo dico alla Consigliera per essere obiettivo, il posizionamento di "panettoni", così chiamati, di cemento a protezione degli accessi abusivi. Quindi l'Amministrazione si era già mossa a tutela di quelle zone, chiaro, questo deve essere chiaro a tutti, perché è un lavoro fatto da tutta l'Amministrazione e da diversi Consiglieri Comunali che avevano già messo in evidenza il fatto. Nella parte, diciamo, fronte lato Mediterraneo che è la zona dove si faceva riferimento alla chiusura con il cancello e c'è anche un lucchetto, quel lucchetto la chiave ce l'ha la Flavia Acque e da, quel cancello, l'accesso alla piattaforma di sollevamento..... attenzione, no..... no..... Il problema è questo, che il cancello è messo a parare le mosche, nel senso che, protegge un lato solo della recinzione che è quella adiacente al parcheggio limitrofo alla via in oggetto, cioè, davanti al cancello che è stato preposto, perché adesso il nome della via non la ricordo esattamente..... se è via dei Glicini, adesso non la ricordo bene, okey, non ricordo bene il nome della via. Quindi il discorso è questo, mettere un cancello dove si può fare tranquillamente un percorso, ma non direttamente da viale Mediterraneo ma, da tutto il comprensorio adiacente l'area. Perché? Perché, innanzi tutto queste aree non sono mai state acquisite dal consorzio Cerreto e, questo dobbiamo dirlo, quindi, indotte all'abbandono da decenni. Che poi oggi siamo andati lì a fare una documentazione, ben venga, perché noi prendiamo atto di quella documentazione e procediamo immediatamente. Okey. Però che oggi il Comune si trova sul groppone la gestione di quelle aree che, tra l'altro, neanche un consorzio si è mai degnato di dargli attenzione e all'abbandono più totale, questa è una cosa negativa. Allora, io un impegno formale lo prendo qui davanti a voi, come già lo avevo preso diversi mesi fa, mettendoci il lucchetto, riparando un cancello che era vetusto, lo abbiamo risaldato sul posto, abbiamo messo il lucchetto, abbiamo dotato gli operai di una vigilanza tra virgolette di queste piattaforme di sollevamento e abbiamo già ridotto, all'epoca, uno stato di abbandono ancora peggiore di quello che vediamo oggi. Dall'altra strada avevamo, in accordo con il Sindaco, messo questi, ripeto, panettoni di cemento per, veramente, distogliere l'ingresso di vetture dal lato di viale Mediterraneo, il problema è che gli accessi sono altri e si ampliano su una vastità molto più larga del territorio limitrofo del Cerreto perché, si può entrare anche addirittura dall'Aurelia e l'abbiamo verificati questi passaggi. Allora, domani mattina io mi recherò sul posto con il Maggiore Virgili, con il Maggiore Blasi, vediamo chi è disponibile di servizio, farò fare una relazione a loro, quindi, una relazione della Polizia Municipale, accerteremo la natura del materiale presente e ci prendiamo l'impegno di attuare tutte le procedure per la rimozione, quindi, buono il lavoro fatto nell'esposizione di questo problema però, l'Amministrazione non si è fatta cogliere in fallo, l'Amministrazione aveva già dato tantissima attenzione ed è testimonianza sulle opere presenti lì in quel territorio, certo, si potrebbe recintare completamente tutta l'area, sono circa 50 ettari, potremmo

calcolare la recinzione di 50 ettari perché, mettere solo 10 metri di rete su viale Mediterraneo e 15 metri di rete nella via adiacente non risolverebbe il problema.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Io confido nella vostra buona fede, però vede, bonificare significa avere inquinato o comunque versato sul suolo materiale sintetico che, comunque, danneggia l'ambiente. Allora io mi domando, Lei mi parla tanto di bonifica, avete mai fatto un prelievo delle sostanze che avete trovato lì sul posto, perché lì ci sta catrame, asfalto stradale che è stato versato per centinaia e centinaia non dico di ettari ma, comunque, per una intera area che comunque ha una superficie abbastanza ampia. Mai un campione di tutto quello che avete trovato? Perché bonificare significa che, comunque, il catrame che viene versato lì, il bitume, è comunque cancerogeno, quindi, come si disperda.... no, lo è, lo è, lo è, è fortemente inquinante allora, quello che io mi chiedo, bisogna fare un intervento serio di bonifica, non tanto a parole, non si va con la ruspa e si sposta la roba, quello che si trova. Si fa una indagine, si chiamano gli Organi competente c'è l'ARPA del Lazio che dovrebbe venire, indagare, vedere attraverso una relazione scientifica-tecnica individuare effettivamente i danni provocati da anni, non è solo adesso, da anni di discariche che ci sono lì. Effettuare una relazione seria di interventi e di risanamento ambientale, non è che basta recintare, lì bisogna risanare, bisogna bonificare sul vero senso della parola. Non è una parola tanto per dire, è una parola complessa, che ha delle sue valenze, significa indagare, fare delle analisi e vedere i risultati e vedere effettivamente quale rimedio prendere e in considerazione. Questo è bonificare. Ma la cosa peggiore è che sono stati riportati circa 200mila metri cubi di terreno e scaricato lì. Il caneto, che dovrebbe servire per salvaguardare le nostre acque, invece di stare in senso verticale, è inclinato, perché, non essendo stato rullato quella terra, con le piogge scivola verso il corso d'acqua, ed è ancora peggio. Quindi bisogna immediatamente fare un intervento serio di riqualificazione e di risanamento quindi, chiedo che domani si faccia un intervento di verificare effettivamente quanto è grave relazionando, perché io ho chiesto al Comandante più volte delle relazioni di sopralluogo, non ce l'hanno, mi hanno detto, grave, non ostante, come dice Lei, Assessore, in Consiglio Comunale più volte sono state fatte interrogazioni in merito, adesso chiedo al Sindaco di prendere un provvedimento, di recintare per la salute dei cittadini e per la tutela ambientale, una recinzione seria, provvisoria, quello che sia e di iniziare seriamente a fare delle denunce, anche agli Uffici Giudiziari competenti in modo che la gente sappia che qui non si scherza. Qui dobbiamo rispettare l'ambiente perché non è.... perché non l'hanno buttato nel loro giardino tutto quello che hanno buttato nelle nostre aree verdi.... no, mi domando, no? Nel loro giardino no, nella proprietà di tutti sì. Questo non va bene, significa non rispettare. Comunque ringrazio l'Amministrazione, il Consiglio per la sensibilità, insomma ecco e, mi auguro effettivamente che da domani si possa dire che queste cose non accadono più in modo che non devono essere neanche riportati qui in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: No, soltanto per dire che, io stavo rileggendo la mozione nell'insieme e anche sentendo gli interventi dell'Assessore e, in effetti, parlare di recinzione di quell'area diventa problematico non solo sotto l'aspetto economico ma, insomma, per tante cose. Poi,

è una delle aree verdi che deve essere acquisita ancora dal Comune, anche se pagata, quindi, molto probabilmente neanche ne disponi....dovrebbe essere il consorzio a intervenire e realizzare queste cose. Però, detto questo, il problema dell'igiene ambientale è sicuramente una nostra prerogativa di controllo se non altro, quindi, eliminiamo questa recinzione da questa mozione e parliamo, intanto, di una bonifica totale dell'area e vediamo di trovare soluzioni. Come Amministrazione credo che ci sia tutta la piena volontà, anche perché, non ci piace sostenere questi costi non preventivati a causa della maleducazione di tanta gente. Quindi, con questi accorgimenti va il nostro voto favorevole, insomma.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascitutto? Sulla proposta del Consigliere Battilocchi, di questi emendamenti? Ah, quelli di Loddo io non.....c'era il Consigliere.....la proposta del Consigliere Loddo?.....la video-sorveglianza.....sono due proposte differenti.....Consigliere Ascitutto.....eh, sulle due proposte.

Sindaco Paliotta: Posso intervenire?

Presidente Caredda: eh, prima la parola al Sindaco

Cons. Voccia: posso?

Presidente Caredda: la parola al Sindaco, un atti.....la chiesta prima Consigliere

Sindaco Paliotta: Fermo restando, chiaramente la condanna di chi preferisce usare terreni pregiati per discarica, mentre potrebbe.....a 300 metri da qui da noi c'è una discarica, c'è una discarica....c'è l'isola ecologica che potrebbe prendere gran parte di quelle cose, quindi, è una maleducazione doppia perché, non avendo, magari alternative, uno potrebbe essere tentato da, ma l'alternativa c'è ed è l'isola ecologica pubblica, quindi, fermo restando la condanna, la nostra esperienza ci dice che le reti fatte, diciamo, in maniera ordinaria, vengono tagliate e quindi spesso, è successo in passato, vengono fatte spese notevoli e poi....beh, succede, guardi, succede alla Ferrovie dello Stato che, continuamente, recintano la loro sede stradale per motivi di sicurezza e Lei, se Lei vede, all'altezza di....la macchietta di Palo all'altezza di San Nicola, vengono tagliate in maniera molto facile. Quindi, il controllo maggiore va dato ammesso....io lascerei....all'Amministrazione Comunale, diciamo, lo studio di come poter meglio monitorare quei terreni. Io spero che questo sia l'ultimo anno che noi parliamo del disagio di quei terreni perché stiamo progettando come Amministrazione Comunale un project per la realizzazione di un impianto sportivo sia nella parte a monte di viale Mediterraneo, che nella parte a valle. Quindi, due impianti sportivi attraverso uno strumento del project che riqualificheranno quella zona e la renderanno fruibile a ben altro uso, diciamo. Comunque, in immediato è chiaro che dobbiamo intervenire. Sulla recinzione, le dico per esperienza, che costa moltissimo e viene distrutta a meno che non si faccia in....insomma in muratura e con il grigliato, quello speciale ma, allora, andremmo su costi molto, molto alti.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Guardi, quello che diceva, che sosteneva la Consigliera Ascitutto, non è altro quello che diceva poi anche il Consigliere Battilocchi. Nelle ultime frasi, nell'ultima frase,

lasciamo all'Ufficio competente di trovare una soluzione idonea, che queste cose non avvengano più. Questo è poi, il succo di tutto quanto. La Consigliera Ascianto a fatto bene, secondo me, a presentare una istanza perché poi, si tratta di salute pubblica poi alla fine. Dunque, l'Ufficio preposto si farà carico di cercare di risolvere sta questione e di non ritornare più, sperando, sull'argomento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora Consigliera Ascianto, sulle proposte fatte...

Cons. Ascianto: che propone.....che propone il Consigliere Battilocchi.

Presidente Caredda: ...le proposte, una è stata fatta...

Cons. Ascianto: eliminare la recinzione....

Presidente Caredda: Silenzio però....

Cons. Ascianto: ...dunque, dovè?

Presidente Caredda: ...non riesco a sentire....per favore....

Cons. Ascianto: Sì, però è urgente, subito, insomma...

Presidente Caredda: ...eh, Consigliere Ascianto, allora. Le proposte fatte, di emendamento, alla sua mozione sono due, una fatta dal Consigliere Loddo relativamente al fatto di un servizio di video-sorveglianza, se non sbaglio....

Cons. Voccia: *(a microfono spento) costa troppo, costa troppo*

Cons. Ascianto: costa troppo, allora se costa troppo....

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi?

Cons. Ascianto: ...la recinzione, figuriamoci la video-sorveglianza...

Presidente Caredda: Invece il Consigliere Battilocchi che ha...

Cons. Ascianto: ...avrà un costo...50 volte di più.

Presidente Caredda: ...un attimo al Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Togliere la parola recinzione, la frasetta dicendo *“rimandare all'Amministrazione le soluzioni più idonee affinché i fatti non si possono verificare in futuro”* tutto qui.

Presidente Caredda: Consigliera Ascianto, ha sentito che ha detto il Consigliere Battilocchi?.....eh, Consigliere Ruscito, vuole intervenire?....va bene.

Cons. Ruscito: Sì. No, io volevo soltanto dire se, sempre in merito a questa modifica, se potevamo mettere *“metterà a provvedimento necessario alla tutela dell’area in questione”*...

Presidente Caredda: va bene.

Cons. Ruscito: ...quindi, poteva essere anche queste due parole che andavano...

Presidente Caredda: ogni provvedimento necessario...

Cons. Ruscito: ...quindi sì...

Presidente Caredda: ... diretto a tutelare l’area in questione...

Cons. Ruscito: ...si chiede, per i motivi qui esposti, che il Sindaco emetta provvedimento necessario alla tutela dell’area in questione.....necessario, necessario significa...è necessario quindi....

Presidente Caredda: troviamo una soluzione unica però, perché...

Cons. Ruscito: certo, certo.

Presidente Caredda: ...le proposte so tre. Consigliere Loddo.

Cons. Ruscito: no, no, ma la mia non è una proposta, comunque, non è...

Cons. Loddo: Presidente, a fronte....a fronte della successiva.....della successiva proposta del Consigliere Battilocchi e poi anche del Consigliere Voccia, diciamo che diamo mandato agli Uffici di, come si dice, di trovare il mezzo idoneo a garantire la bonifica e la tutela dell’area.

Presidente Caredda: Consigliera Ascitutto.....allora, cortesemente può integrare, può cancellare quella parte del dispositivo della mozione, può aggiungere questa.....posso sospendere due minuti, Consigliere.....non è necessario?.....si deve correggere la mozione. Consigliere Voccia.....sta finendo.....no, non vada a fumare una sigaretta Consigliere Voccia, fa male il fumo.....Consigliera Ascitutto, poi deposita al tavolo della Presidenza quella emendata. Grazie.

Cons. Battilocchi: Eh, Presidente....Presidente.....Presidente

Presidente Caredda: Consigliere, sì! Prego

Cons. Battilocchi: Allora, modificare solo la parte finale del dispositivo dove si dice *“si chiede, per i motivi qui esposti, che il Sindaco emetta provvedimento e ordinativo di”* no, allora, togliere *“recinzione dell’area a tutela dei cittadini e ambiente”* ma *“di esposizione cartello che indichi il divieto di discarica”*.....

Presidente Caredda: si, magari deposita quella poi Consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi:si, vabbè, tanto è na modifica “*dare mandato all’Ufficio preposto, affinché individui le soluzioni più idonee a tutela della stessa area*”

Presidente Caredda: Grazie. Consigliera Ascutto Lei condivide questa? Allora mettiamola in votazione questa mozione.....così come emendata. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all’unanimità

Presidente Caredda: all’unanimità...anche il Consigliere Garau è rientrato in Aula....all’unanimità....la mozione è approvata. Io proporrei di sospendere i lavori del Consiglio Comunale e riprendere domani.....

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) Grazie Presidente

Presidente Caredda:domani.....domani facciamo i punti e poi finiamo mozioni e interrogazioni. Cioè mozioni, scusate, interrogazioni le abbiamo già fatte....dopo i pun...dopo i punti.....dopo i punti.....prima i punti e poi le mozioni.-----
